



2° CIRCOLO DIDATTICO “Giovanni XXIII”

Via San Pietro, 9 – 70019 TRIGGIANO (BA) - Tel. 080-468.14.52 – 080-468.62.55
Cod. meccanografico BAEE17800G - Cod. fisc. 80028490722 – Cod. univoco UFR4MF
Sito web: www.secondocircolotriggiano.edu.it- peo: bae17800g@istruzione.it - pec:
baee17800g@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennio 2022/2025



**“Cura del tempo e dello spazio:
un esercizio di qualità”.**





Sommario

➤ 3 Premessa

➤ 4 Vision e Mission

6 SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

➤ 6 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

➤ 8 Caratteristiche principali della scuola

➤ 10 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

➤ 11 Risorse professionali

13 SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE

➤ 13 Scelte strategiche

➤ 14 Priorità desunte dal RAV

➤ 15 Obiettivi formativi prioritari (comma 7 legge 107/15)

➤ 17 Piano di miglioramento

➤ 29 Principali elementi di innovazione

31 SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA

➤ 31 Traguardi attesi in uscita

➤ 33 Insegnamenti e quadro orario

➤ 34 Curricolo di istituto

➤ 38 Attività di recupero e sostegno

➤ 39 Iniziative di ampliamento curricolare

➤ 50 Attività previste in relazione al PNSD

➤ 53 Valutazione degli apprendimenti

➤ 58 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

65 SEZIONE 4: L'ORGANIZZAZIONE

➤ 65 Modello organizzativo

➤ 73 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

➤ 74 Reti e Convenzioni attivate

➤ 75 Piano di formazione del personale

Premessa



Il Piano dell'Offerta Formativa, documento fondamentale di ogni scuola, della quale rappresenta l'identità culturale e progettuale:

traccia le linee del percorso formativo attraverso cui la scuola si impegna a garantire ai propri alunni l'apprendimento;

esplicita le scelte curricolari, extracurricolari, educative e organizzative della scuola;

riflette le esigenze del territorio;

mette in atto il Piano di Miglioramento;

promuove le finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale;

definisce gli insegnamenti coprendo il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;

indica il fabbisogno di posti del personale ATA e quello di infrastrutture ed attrezzature.

Il Piano dell'Offerta Formativa viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico, **deliberato** dal Consiglio di Circolo, **monitorato** nel corso della sua attuazione, **rendicontato** al termine di ogni anno scolastico ed eventualmente **rivisto e modificato** annualmente.

Il presente **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA** è stato approvato dal Consiglio di Circolo del 13/01/2022 con delibera n.2 su proposta del Collegio dei Docenti del giorno 11/01/2022 con delibera n.2.

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

La scuola è un'unità complessa per struttura, organizzazione, gestione di risorse materiali e umane. Si costruisce nel qui e ora ma sullo sfondo di una progettualità condivisa che unisce improvvisazione e previsionalità. È assimilabile a un cantiere aperto, con lavori in corso arginati da scadenze che non completano mai l'opera. In quanto tale richiede un'attenta valutazione dei rischi, in termini di sicurezza operativa, validità di processo, coerenza di risultato. Ha una struttura evidentemente tridimensionale. Il curriculum verticale e orizzontale ne disegna altezza e lunghezza, mentre la larghezza cambia in base alla cura che riserviamo a spazio e tempo. La scuola è sicuramente dopo la famiglia l'agenzia educativa maggiormente presente nella vita dei/delle bambini/e e dei/delle ragazzi/e, anche oltre l'obbligo di istruzione. In un segmento di vita così lungo, il tempo scuola assume un'importanza e una funzione decisive nella costruzione e nello sviluppo dell'identità personale e sociale di ogni singolo soggetto, per questo è fondamentale che sia strutturato, sereno, piacevole. A esso occorre riservare attenzioni particolari: dalla promozione di relazioni educative significative e processi di integrazione, alla comprensione di ciò che è alla base di ogni comportamento, soprattutto di quelli "inaspettati", attraverso la condivisione e l'ascolto. Il tempo è piacevole quando armonizza corpo e mente, in un equilibrio che fatica a ricomporsi nella velocità. Ne consegue l'importanza di non avere fretta, accogliendo, durante il tempo dell'attività, tutte le proposte che provengono dagli alunni, anche a costo di un rallentamento procedurale. Il Circolo dispone di strutture molto grandi, spaziose, assolate, immerse nel verde. Questo rappresenta un punto di forza da preservare per il futuro, avendo cura e rispetto degli spazi e organizzandoli quanto più possibile a dimensione di bambino/a. È auspicabile tenere a mente che il benessere passa anche attraverso i colori: delle pareti, o a ridosso dei muri, sul sito. I colori sono quelli delle emozioni che il SARS-COV-2 ha concentrato negli sguardi, costringendoci, e forse questo aspetto è quello meno contestabile della pandemia, a prestare attenzione alle sfumature che dicono felicità, tristezza, richiesta di aiuto, desiderio di sognare, coraggio, paura, meraviglia. Tra dispositivi di protezione, distanziamento, igienizzazione, prevenzione, misurazione della temperatura, accertamento del possesso di un green pass

valido, cura quando la positività virale la impone, la scuola si caratterizza per una eterogeneità che grida ancora diversità nonostante l'omologazione dettata dalle mascherine. In ogni classe si rileva la presenza di bisogni educativi speciali e questo alimenta la necessità di trovare risposte urgenti e concrete alle multiformi esigenze educative. Fondamentale è promuovere accoglienza e cura soprattutto nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. A tal proposito è doveroso ricordare che il docente di sostegno, assegnato alle classi dove sono presenti alunni con disabilità, con l'obiettivo di promuovere il processo di inclusione in maniera efficace, è un mediatore le cui competenze (pedagogiche, didattiche e relazionali) aiutano il gruppo classe e il docente di classe a comunicare con l'alunno/gli alunni che presenta/presentano bisogni speciali. Il docente di classe e il docente di sostegno, pertanto, possono e devono alternarsi durante le attività didattiche affinché l'alunno/gli alunni con BES possa/possano trovare un riferimento diverso dal docente di sostegno. Efficace in tal senso è la rotazione (a fine ciclo scolastico) nell'attribuzione dei docenti di sostegno alle sezioni e/o classi al cui interno sono inseriti alunni con gravi disabilità. In considerazione della specialità che fa di ciascuna persona una creatura unica e particolare, la scuola si impegna al rispetto delle differenze che non vanno ricalcate perché emergano divari o dislivelli pericolosi ma intrecciate e tessute in un'unica grande tela che ci renda comunità, con una identità riconoscibile, coerente e "sincera". L'identità va conosciuta, trasmessa, diffusa ma sempre tutelando e richiamando i diritti e i doveri dei singoli. L'impegno è quello di essere anche sui social riconoscibili ma attenti. Il web infatti è uno spazio che, usato bene, aiuta a veicolare e condividere buone prassi educative oltreché esperienze didattiche innovative, vanificabili di fronte ad un uso "distratto" del canale. Si provvederà ad una riorganizzazione più funzionale del sito web della scuola con l'inserimento di un'area riservata (accesso attraverso credenziali) sia per il personale docente che per le famiglie. Ai genitori si chiede massima collaborazione nelle scelte, tempestività nelle comunicazioni, capacità di filtro delle problematiche che più di altre sono da attenzionare. Ci si aiuta nel confronto che è tanto più efficace quanto più si è disponibili all'ascolto di tutte le parti coinvolte. La scuola non è e non deve essere il "capro espiatorio" di insoddisfazioni personali o familiari. Né tanto meno il luogo fisico cui demandare o delegare responsabilità che sono proprie dei genitori. La sfida è quella di perseguire insieme obiettivi comuni che si concretizzino nella massima

realizzazione personale e sociale dei “nostri figli”. Non sempre i risultati si raccolgono con immediatezza, tuttavia il lavoro fatto bene lascia tracce indelebili che riemergono tutte le volte che la vita ci mette nelle condizioni di porci problemi e risolverli, disegnando nuovi orizzonti.

II DS

Graziana Conteduca

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'analisi del contesto nel quale si colloca il 2°C.D. "Giovanni XXIII" è stata effettuata utilizzando i dati in possesso della scuola, integrati con gli indicatori della piattaforma INDIRE e dell'INVALSI. Tali dati costituiscono un riferimento importante per definire l' Offerta Formativa e un punto di partenza utile per individuare, nel quadro della cornice documentale e normativa attuale, i processi didattici, metodologici e organizzativi da programmare per andare incontro alle esigenze formative del territorio, stando al passo con le evoluzioni socioeconomiche del contesto.

Il 2°Circolo Didattico "Giovanni XXIII" si articola su tre plessi, collocati nel Comune di Triggiano, uno dei centri più popolosi dell'area sub-urbana barese per trasferimenti, da Bari o da altri centri, di famiglie che hanno i loro interessi lavorativi e socioculturali nella vicina città, per cui si sentono e/o vengono considerate estranee alla vita locale.



La sede centrale "Giovanni XXIII", sita nella zona semiperiferica del paese, a ridosso del Comune di Capurso, accoglie solo alunni di Scuola Primaria.

Via San Pietro, 9 cap.70019 Triggiano (BA)
Tel. 080 4681452
Fax 0804686255



Il plesso "G. Rodari" è ubicato nella zona periferica del quartiere San Giuseppe, in espansione edilizia, accoglie alunni di Scuola Primaria, dell'Infanzia.

Via Carlo Alberto cap. 70019 Triggiano (BA)
Tel. 080 4687703



Il plesso "M. Montessori" è situato nel quartiere Casalino, anch'esso a ridosso del Comune di Capurso, e accoglie solo alunni di Scuola dell'Infanzia.

Via Pertini cap. 70019 Triggiano (BA)
Tel. 080 4621101

Tutte le sedi sono dotate di palestra, biblioteca, aule / sezioni ampie e luminose e giardini attrezzati.

La composizione sociale è caratterizzata prevalentemente da impiegati e piccoli commercianti, mentre sono sempre meno numerosi i contadini, benché il territorio agricolo triggianese sia molto vasto e potenzialmente redditizio. Il paese ha una certa vitalità economica, dimostrata dall'aumento

del numero di esercizi commerciali ed istituti bancari, il tasso di disoccupazione è del 27% circa, sono diffuse le situazioni di lavoro saltuario e marginale e sono presenti fenomeni di devianza adulta e giovanile.

I nostri allievi presentano vari elementi di eterogeneità, infatti, accanto ad alunni provenienti da un contesto socioculturale di livello medio-alto, sono presenti alunni svantaggiati con entrambi i genitori disoccupati ed alcuni alunni stranieri di varie nazionalità, soprattutto albanese, pakistana e cinese. Negli ultimi anni, inoltre, stiamo accogliendo bambini appartenenti a famiglie di origine triggianese che rientrano dal Venezuela. Sono in aumento le situazioni di disagio economico e sociale, soprattutto tra le famiglie degli alunni stranieri.

La crescita demografica e la diversificazione delle caratteristiche socioculturali degli abitanti hanno portato all'aumento della richiesta di strutture, servizi, luoghi di aggregazione e sana socializzazione, ma il territorio ancora non ne offre di sufficienti ed idonei per i bambini, se si escludono le parrocchie, le associazioni sportive private e qualche ludoteca.

La carenza di adeguati spazi di aggregazione, associata alla mancanza di legami forti fra famiglie e territorio, rende difficile la costruzione di un tessuto sociale coeso e in grado di trasferire all'interno della scuola un clima di fiducia e di collaborazione. Pertanto, è di primaria importanza fare in modo che la scuola venga riconosciuta dall'utenza come un irrinunciabile e fondamentale punto di riferimento culturale e di aggregazione sociale, in un contesto che spesso viene vissuto con disagio e che, invece, deve assumere i connotati di uno spazio "vitale" dove ridurre lo svantaggio scolastico, culturale e sociale. Tale situazione comporta varietà culturale e ricchezza di esperienze che richiedono un'offerta formativa flessibile, pronta a rispondere in maniera differenziata ai bisogni di ciascuno. Collocare l'azione formativa del nostro Circolo Didattico in tale contesto esige l'assunzione di una visione di ampio respiro, in quanto la realtà nella quale vivono i nostri alunni è caratterizzata da rapidi mutamenti e da relazioni economiche, sociali e culturali sempre più complesse.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Denominazione		CIRCOLO DIDATTICO "Giovanni XXIII"		
Codice Meccanografico		baee17800g		
		ANNO SCOLASTICO	N°CLASSI / SEZIONI	N°ALUNNI
SEDE CENTRALE Scuola Primaria "G.XXIII"	Via San Pietro, 9 - cap.70019 Triggiano (BA) Tel. 080 4681452 Fax 0804686255	2022-2023		
		2023-2024		
		2024-2025		
PLESSO Scuola Primaria "G. Rodari"	Via Carlo Alberto cap. 70019 Triggiano (BA) Tel. 080 4687703	2022-2023		
		2023-2024		
		2024-2025		
PLESSO Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"	Via Carlo Alberto cap. 70019 Triggiano (BA) Tel. 080 4687703	2022-2023		
		2023-2024		
		2024-2025		
PLESSO Scuola dell'Infanzia "M. Montessori"	Via Pertini cap 70019 Triggiano (BA) Tel. 080 4621101	2022-2023		
		2023-2024		
		2024-2025		
peo		baee17800g@istruzione.it		
pec		baee17800g@pec.istruzione.it		
SITO WEB		http://www.2circolo-triggiano.it		

L'analisi dei dati relativi alle iscrizioni restituisce un quadro nel quale il numero complessivo degli alunni ha mostrato una flessione nel tempo, mentre in percentuale è aumentato quello degli allievi con necessità di supporto (alunni con disabilità, alunni stranieri, alunni con svantaggio socioculturale)

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati riferiti alla situazione dell'a.s. 2021/22

SCUOLA PRIMARIA

➤ Plesso "G.XXIII"

Codice meccanografico: BAEE17801L

Classi	Alunni	Alunni disabili	Alunni stranieri
15	264	20	3

➤ Plesso "G. Rodari"

Codice meccanografico: BAEE17802N

Classi	Alunni	Alunni disabili	Alunni stranieri
11	230	6	0

--	--	--	--

SCUOLA DELL'INFANZIA

➤ Plesso "G. Rodari"

Codice meccanografico: BAAA17801B

Sezioni	Alunni	Alunni disabili	Alunni stranieri
<u>8</u>	180	2	0

➤ Plesso "M. Montessori"

Codice meccanografico: BAAA17804E

Sezioni	Alunni	Alunni disabili	Alunni stranieri
6	158	3	0



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Il nostro Circolo, nell'ambito dei progetti PON FESR 2014-2020 (Azioni per la realizzazione di ambienti digitali e la realizzazione e l'ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN) e PNSD (azione#7) si è arricchito di infrastrutture tecnologiche e di rete.

Nella tabella che segue, è riportata la dotazione delle attrezzature e delle infrastrutture presenti nei diversi plessi:

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE		
GIOVANNI XXIII	RODARI	MONTESSORI
LABORATORI DI INFORMATICA	INFORMATICA	PALESTRA
n. 5 pc portatili n. 5 BEE-BOT n. 1 atelier allestito con videoproiettore interattivo, n.2 tavoli interattivi n. 20 pc (unità mobile) n. 1 LIM mobile + n.2 LIM fisse n. 2 video proiettori n. 5 pc n.40 tablet n.2 tavoli interattivi n.1 carrello + n.28 PC "LENOVO" n.1 carrello +n.28 tablet	n. 2 LIM fisse n. 2 video proiettori n.2 carrelli di ricarica n.36 PC portatili n. 2 tavoli interattivi n.10 tablet n.1 smart TV n.1 carrello con PC	
LABORATORIO DI MUSICA	LABORATORIO DI MUSICA	MENSA
n. 2 pianoforti n. 47 tastiere strumentario ORFF	n. 1 pianoforte n. 27 tastiere strumentario ORFF	
LABORATORIO DI SCIENZE	BIBLIOTECA - AULA MULTIFUNZIONALE	GIARDINO ATTREZZATO
n. 2 microscopi binoculari n. 1 microscopio monolare n. 1 videocamera digitale n. 2 stazioni metereologiche n.1 pantografo	n. 300 libri	
LABORATORIO DI ARTE	PALESTRA	
LABORATORIO DI TEATRO	LABORATORIO DI TEATRO	
n. 1 palcoscenico mobile	n. 1 palcoscenico mobile	
BIBLIOTECA n. 1003 libri	MENSA	
SALA CINEMA	GIARDINO ATTREZZATO	
n. 1 pc n. 1 schermo n. 1 video proiettore		
PALESTRA		
MENSA		
GIARDINO ATTREZZATO		



RISORSE PROFESSIONALI

La nostra scuola, per realizzare la propria Offerta Formativa, si avvale di docenti e personale ATA disponibili a mettere le proprie competenze al servizio della comunità, ad aggiornare la propria preparazione, ad attuare e diffondere la cultura della progettualità e della condivisione del sapere.

➤ PERSONALE DOCENTE

L'organico d'Istituto viene indicato facendo riferimento a quello dell'anno scolastico 2021/2022:

	a.s.2022-2023	a.s.2023-2024	2024-2025
CLASSE DI CONCORSO	NUMERO CATTEDRE	NUMERO CATTEDRE	NUMERO CATTEDRE
AAAA (posto comune scuola dell'infanzia)	29		
AAAA (sostegno infanzia)	3		
AAAA (IRC infanzia)	1+1 (n.3 ore)		
EEEE (posto comune scuola primaria)	37		
EEEE (L ₂ -inglese primaria)	2		
EEEE (sostegno primaria)	22		
EEEE (IRC primaria)	2		

➤ ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il personale docente che costituisce l'organico dell'autonomia viene utilizzato per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa secondo le priorità individuate con il RAV e con il conseguente Piano di Miglioramento, ponendo particolare attenzione alla valorizzazione delle competenze professionali e personali, anche acquisite in ambiti informali.

Le attività progettate utilizzando l'organico dell'autonomia consistono in:

- percorsi laboratoriali finalizzati al miglioramento degli apprendimenti in italiano e matematica;
- tutoring e sostegni diffusi da portare nelle classi con alunni in situazioni di fragilità, seppur temporanee;
- attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento,

- avviamento all'apprendimento della lingua inglese, per gli alunni di tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia,
- sostituzione dei docenti assenti per periodi fino a dieci giorni.

➤ **ORGANICO PERSONALE A.T.A.**



Il personale A.T.A. si compone delle seguenti professionalità:

<u>QUALIFICA</u>	<u>N° UNITÀ</u>
<u>DSGA</u>	1
<u>Assistenti amministrativi</u>	4
<u>Assistenti amministrativi (organico Covid)</u>	0
<u>Collaboratori scolastici a. s 2021-2022</u>	14
<u>Collaboratori scolastici (organico Covid) – a. s. 2021- 2022</u>	6

2. SCELTE STRATEGICHE

L'azione formativa della nostra scuola si inquadra all'interno dell'ampia cornice documentale oltre che nazionale, europea, definita, fra l'altro, dal Programma dell'Unione Europea *Istruzione e Formazione 2020*, che individua gli obiettivi strategici degli Stati Membri, e dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, partecipando all'impegno comune di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, di promuovere negli alunni la piena realizzazione delle proprie potenzialità prestando particolare attenzione al miglioramento del livello delle competenze di base, al rafforzamento delle competenze in lingua inglese ed incoraggiando la creatività e l'innovazione. Una scuola, dove il tempo e lo spazio possano riprendersi la loro giusta dimensione. *Il tempo scuola assume un'importanza e una funzione decisive nella costruzione e nello sviluppo dell'identità personale e sociale di ogni singolo soggetto, per questo risulta fondamentale che sia strutturato, sereno, piacevole. A esso occorre riservare attenzioni particolari: dalla promozione di relazioni educative significative e processi di integrazione, alla comprensione di ciò che è alla base di ogni comportamento, soprattutto di quelli "inaspettati", attraverso la condivisione e l'ascolto. Il tempo è piacevole quando armonizza corpo e mente, in un equilibrio che fatica a ricomporsi nella velocità.* Lo spazio rappresenta quell'importante mediatore culturale che permette al bambino di sviluppare il pensiero, il linguaggio, il senso dell'orientamento e il gusto per il bello, *per questo occorre organizzare gli spazi quanto più possibile a misura di bambino/a. È auspicabile tenere a mente che il benessere passa anche attraverso i colori: delle pareti, o a ridosso dei muri, sul sito. I colori sono quelli delle emozioni... (D.S. G. Conteduca).*

Al fine di perseguire questi obiettivi, proponiamo una scuola "su misura", che:

- **insegni** ad imparare, conducendo ogni alunno alla graduale acquisizione di una sempre maggiore autonomia e rendendolo in grado di apprendere lungo tutto il corso della vita;
- **orienti** valorizzando i diversi tipi di intelligenze, aiutando ciascun allievo ad individuare e costruire il proprio progetto di vita, attuando iniziative differenziate tali da consentire a ciascuno di scoprire le proprie attitudini, i propri interessi, le proprie inclinazioni;
- **accolga** riconoscendo la centralità dell'alunno ed apprezzando e valorizzando la specificità di ogni bambino;
- **educhi** all'assunzione di comportamenti responsabili nei confronti delle persone, dell'ambiente, dei beni comuni, alla tolleranza, ad esprimere e comprendere punti di vista diversi.

La scuola che intendiamo essere è "aperta" alle proposte educative degli utenti e del territorio, ha a cuore la formazione integrale dei bambini e delle bambine che le sono affidati, senza sopraffazione e discriminazione di alcun genere e vuole essere capace di stringere un'alleanza educativa con tutti gli attori coinvolti nel processo di insegnamento/apprendimento.

Priorità desunte dal RAV

Al fine di perseguire l'obiettivo del miglioramento complessivo della qualità dei processi di insegnamento/apprendimento, il nostro Nucleo di Autovalutazione, dall'anno scolastico 2021/2022, ha stabilito di migliorare il punteggio nelle prove di matematica e di italiano proposte dall'INVALSI, intervenendo sulle competenze di base sia in coerenza con quanto evidenziato con il RAV, che ha definito "con qualche criticità" la situazione scolastica in riferimento agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, sia perché tali esiti continuano a risultare non sempre allineati con quelli di scuole con simile contesto territoriale. Inoltre, poiché intendiamo porre attenzione prioritaria a tutte le forme di fragilità, cerchiamo di garantire equità degli esiti, anche nell'ottica della prevenzione del disagio e della dispersione, proponendoci di migliorare gli esiti degli alunni collocati nei livelli di valutazione più bassi.

Il RAV, evidenziando che "l'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, che gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi" e che la valorizzazione delle risorse professionali e la promozione di percorsi formativi risultano "con qualche criticità", suggerisce piste di intervento da percorrere per perseguire il miglioramento.

La situazione appena delineata viene riassunta nella tabella che segue e sarà oggetto della pianificazione finalizzata al miglioramento.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE della PRIORITÀ	DESCRIZIONE del TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate	1. Migliorare i risultati INVALSI in italiano e matematica.	Miglioramento dei punteggi della scuola in italiano e matematica
	2. Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.	Riduzione delle percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove.

Obiettivi formativi prioritari (comma 7 L.107/2015)

In coerenza con il quadro delineato dal RAV e con le esigenze formative del contesto in cui operiamo, tenuto conto delle dotazioni strutturali e strumentali di cui disponiamo, rispettando gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di acquisizione di competenze, le peculiarità dei nostri alunni, le richieste delle associazioni, anche di fatto, dei genitori, gli obiettivi formativi prioritari definiti dal c. 7 dell'art. 1 della Legge 107 del 2015 vengono da noi articolati secondo la sequenza qui riportata e perseguiti attraverso la pianificazione delle attività curriculari ed extracurriculari.

- 1) **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning. Lo sviluppo di tali competenze comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'interesse a interagire, la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile. Inoltre, in una società in continuo cambiamento ed aperta agli scambi culturali ed economici, diventa indispensabile pensare alla mobilità, anche transnazionale come prospettiva di studio e di vita lavorativa, quindi è fondamentale l'acquisizione, fin da piccoli, di competenze in lingua inglese. La nostra scuola, valorizzando la preparazione specifica di alcune insegnanti, ha avviato attività che consentono già nella Scuola dell'Infanzia, un primo incontro con la lingua inglese e propone azioni che incrementano l'approccio con tale lingua sperimentando la metodologia CLIL.
- 2) **Miglioramento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**. È noto che una quota elevata di adolescenti e adulti dispone di competenze matematiche di base insufficienti. Al fine di evitare tale condizione, promuoviamo l'acquisizione di competenze nelle discipline scientifiche con un approccio ad ampio raggio, che esplori nuove modalità di apprendimento, anche con l'uso delle tecnologie digitali, presenti lo studio della matematica in forma ludica e di competizione, porti ad applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano, a seguire e vagliare concatenazioni di argomenti, a svolgere attività di problematizzazione, a sviluppare la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, grafici) e la disponibilità a farlo. Promuovendo molteplici approcci e contesti di apprendimento, cercheremo di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici ponendo attenzione agli aspetti del processo e dell'attività, oltre che alla conoscenza, e tessendo un rapporto stretto con la creatività e l'innovazione.
- 3) **Sviluppo delle competenze digitali e potenziamento delle metodologie laboratoriali**. Ricorriamo alle tecnologie digitali utilizzandole non solo come fine dell'apprendimento, ma anche come mezzo, attraverso il quale possono essere attuate metodologie didattiche innovative, attive, inclusive e coinvolgenti, attente alla centralità dell'alunno, mediate da ambienti di apprendimento più flessibili, adattati agli interessi degli alunni, che stimolino la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale. Cerchiamo sempre di abituare i nostri alunni all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- 4) **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni**. L'attenzione a tutte le forme di fragilità, seppur temporanee e non certificate, anche come strumento di prevenzione del

disagio, è un aspetto fondamentale della nostra idea di scuola, perseguita attraverso azioni differenziate, fra cui un progetto, definito ai sensi dell'art.28 c.5 del CCNL comparto Scuola, che consente di portare sostegni diffusi e tutoring alle classi andando nella direzione della personalizzazione degli apprendimenti e del coinvolgimento di ciascun alunno valorizzando le diverse intelligenze. Attuiamo inoltre, ove ci fossero le condizioni interventi extracurricolari di supporto e studio guidato.

- 5) **Potenziamento delle competenze nella pratica musicale, anche come strumento per sviluppare il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la capacità di assumersi responsabilità, di acquisire consapevolezza dei diritti e dei doveri, alfabetizzazione all'arte.**

La musica e il canto sono arti che consentono di mettere in luce forme diverse di intelligenze, perseguendo obiettivi differenziati: migliorano l'inclusione, incrementano le competenze trasversali, in particolare quelle civiche, possono avere funzione orientativa, favorendo la scoperta di interessi e/o attitudini personali, danno senso di appartenenza se organizzate in forma corale. Accogliamo le proposte progettuali volte ad incrementare l'attività musicale.

- 6) **Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati ad uno stile di vita sano, alla conoscenza e al rispetto della legalità, delle differenze, dei diritti e dei doveri.**

Convinti che ci sia una stretta correlazione fra le capacità motorie e quelle attentive e mnemoniche, poniamo attenzione alla crescita non solo cognitiva, ma anche fisica dei bambini che ci sono affidati, consapevoli che uno stile di vita sano si acquisisca/si debba acquisire già da piccoli. L'attività motoria, volta a sviluppare anche capacità interpersonali e comunicative – capacità di concentrarsi, di gestire l'incertezza e lo stress, di riflettere e di prendere decisioni, viene proposta in forma ludica e attraverso competizioni e manifestazioni che, coinvolgendo tutti i bambini, danno anche senso di appartenenza alla comunità scolastica. Accogliamo le proposte progettuali volte ad incrementare l'attività motoria e sportiva (ad es. "Sport di classe" / "Scuola Attiva Kids") e l'acquisizione di comportamenti responsabili e rispettosi nei confronti di se stessi, degli altri, dell'ambiente, dei beni culturali.

Consideriamo lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva trasversale a tutti gli ambiti disciplinari.

Piano di Miglioramento

Premessa

Il miglioramento costante è l'obiettivo cui tendiamo nella pianificazione di tutte le attività. Il Piano di Miglioramento (PDM), basato sulla riflessione auto valutativa che ha definito le priorità ed i traguardi, si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica che impegna tutte le componenti scolastiche: ogni insegnante contribuirà alla realizzazione delle scelte effettuate, in riferimento alle classi che segue e in collaborazione con tutto il personale scolastico, attraverso le azioni previste negli obiettivi di processo, così da migliorare gli esiti degli alunni e, più in generale, l'intero processo di insegnamento/ apprendimento. Il PDM si sostanzia nella pianificazione degli obiettivi di processo, della loro progressiva realizzazione e del monitoraggio, in un insieme coordinato di attività e di interventi da valutare in relazione al grado di avvicinamento ai traguardi attesi.

Quanto di seguito riportato è stato elaborato nell'anno scolastico 2021/22, in continuità con il percorso delineato per tale anno scolastico, con una prospettiva temporale triennale. Già nel precedente PTOF, infatti, abbiamo stabilito di perseguire il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate seguendo le strategie indicate nel PDM riferito al periodo 2019/20 (supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare per trasformare il modello trasmissivo della scuola creando nuovi spazi per l'apprendimento, potenziando le metodologie laboratoriali e sfruttando anche le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali, costruendo un curricolo per competenze orizzontale e verticale, organizzando prove di verifica condivise, potenziando l'inclusione scolastica attraverso un curricolo che tenga conto dei bisogni educativi di ciascuno), ponendo attenzione sempre alle modalità di misurazione, monitoraggio e valutazione.

Il Piano di Miglioramento per il triennio 2022/2025 viene elaborato in coerenza con le evidenze del RAV e con quanto delineato dal PDM per l'anno scolastico 2021/2022.

Il ricorso alla Didattica a Distanza (DAD) come modalità ordinaria di insegnamento ha dato a partire dall' a.s.2020/21 un notevole impulso ai percorsi di formazione dei docenti per l'attuazione di metodologie didattiche innovative.

Nel nuovo contesto scolastico determinato dalla pandemia in atto, il nostro Istituto ha ridefinito le priorità, coniugandole agli obiettivi di processo ad esse collegati e congruenti con i traguardi attesi ovvero le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. È opportuno sottolineare che gli obiettivi sono l'aspetto più concreto dell'autovalutazione in quanto sono immediatamente operativi, sono riferibili al breve periodo scolastico (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. L'esperienza maturata ci dimostra che l'ottenimento di buoni risultati è perseguibile quando i diversi elementi coinvolti nell'azione didattica si incrociano a vicenda e sono percepiti da tutta la comunità educante come frutto di un unico sentire, di una meta comune e fortemente condivisa. Le aree di processo che il Nucleo interno di valutazione ha inserito nel nuovo Piano di miglioramento sono, difatti, tutte fortemente interdipendenti tra loro e ciascuna di esse è ritenuta essenziale per il conseguimento dei risultati attesi, tanto da non essere possibile, per la buona riuscita di quanto pianificato, non valutare la pregnanza di ciò che ogni area apporta all'obiettivo principale. Tale strumento di progettazione strategica muove, altresì, dall'esigenza di monitorare in maniera oggettiva, a scopo migliorativo, tutte le evidenze implicate nelle aree di processo, pur tenendo presente che ogni singola azione

posta in essere subisce l'influenza del contesto di riferimento, delle pratiche educative e didattiche e di quelle gestionali e organizzative, già processate nel corso degli anni e identificative della scuola. Le aree implicate così come le azioni identificate sono sottoposte a dinamicità e pertanto ciascun processo attivato permetterà di rilevare punti di forza e debolezza di quanto programmato, determinando, laddove si rendesse necessario anche aggiustamenti in itinere

VERIFICA DI CONGRUENZA FRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI -TABELLA 1

Priorità/traguardo	Area	Obiettivo di processo	Priorità	
1. Migliorare gli esiti nelle prove nazionali di italiano e matematica	Curricolo, progettazione e valutazione	I. programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti;	1	2
		II. promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione;	1	2
		III. Progettazione e realizzazione di prove d'ingresso, intermedie e finali condivise, oggettive, per competenze, anche nell'ottica del perseguimento dell'equità degli esiti.	1	2
2. Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni	Ambienti di apprendimento	situazioni di apprendimento attive attraverso pratiche didattiche innovative;	1	2
	Inclusione e differenziazione	uso di nuove tecnologie	1	2
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Tutoring, sostegni diffusi e sviluppo di eccellenze Attivazione di percorsi di formazione/aggiornamento per i docenti, finalizzati all'attuazione di metodologie didattiche innovative.	1	2

1. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo – Tabella 2

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1 programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti	4	4	16
2 promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione	4	4	16
3 Organizzazione di prove di ingresso, intermedie e finali condivise, per competenze	5	3	15
4 Pratiche didattiche innovative, uso di nuove tecnologie	3	4	12
5 Azioni di tutoring e supporto allo studio	3	5	15
6 Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative	4	4	16

Nell'intento di perseguire le priorità stabilite e raggiungere i traguardi definiti, pur avviando, attraverso strategie differenziate, sia di tipo didattico sia di tipo organizzativo, attività di miglioramento ad ampio raggio, che coinvolgono tutti gli obiettivi di processo selezionati, il Piano di Miglioramento viene elaborato su due principali obiettivi di processo che appaiono punti di partenza per rilevanza dell'intervento:

1. la formazione/aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche attive ed innovative;
2. la programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti e la promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione.

L'uso degli spazi interni ed esterni della scuola, l'organizzazione degli ambienti di apprendimento unitamente all'attuazione di pratiche didattiche innovative, si ritiene possano facilitare l'apprendimento in situazioni attive e cooperative.

Per migliorare i risultati nelle prove standardizzate, riteniamo necessario puntare sull'acquisizione di competenze trasversali, che rendano i bambini capaci di affrontare e risolvere situazioni problematiche nuove, in contesti non noti. Nel precedente triennio, sono state incrementate le ore di lezione di matematica ed italiano (intervenendo sul curricolo d'Istituto), per le quali, però, non è stato possibile verificarne gli effetti a seguito della sopraggiunta emergenza Covid-19, pertanto in questo triennio ci aspettiamo effetti a medio-lungo termine anche in seguito alle azioni che operano sulle metodologie didattiche e sulla formazione dei docenti.

Sugli obiettivi di processo n.° 3 e n.°5, la nostra scuola ha avviato attività sin dal precedente triennio. Pertanto, la progettazione e la realizzazione di prove d'ingresso, intermedie e finali condivise rappresenta una pratica già sperimentata, ma da consolidare, monitorare e validare. Per l'obiettivo n.5, invece, si prevedono progetti, ai sensi dell'art. 28 c.5 del CCNL comparto scuola, per l'inserimento e l'inclusione, con il quale i docenti con quota oraria eccedente attività frontali saranno impegnati nella realizzazione di sostegni diffusi ed attività di tutoring, volti al recupero di alunni in difficoltà rispetto ai processi di apprendimento, compatibilmente con l'organizzazione scolastica e nel rispetto delle norme sulla sicurezza vigenti. Inoltre, per perseguire una sempre maggiore individualizzazione degli interventi, sono state programmate azioni di supporto allo studio da svolgersi in orario extracurricolare, su gruppi ristretti e variabili di alunni.

Di seguito, viene riportata in dettaglio la pianificazione relativa al primo anno, nel secondo e nel terzo anno, secondo il ciclo "Plan Do Check Act", le azioni saranno ripetute, se valide, o modificate, se i risultati non corrisponderanno alle attese.

2. [Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo con i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati - Tabella 3](#)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative	1. Avvio della progettazione didattica per competenze.	N° di UDA per competenze prodotte/ n.° di UDA svolte	Programmazioni
	2. Avvio della valutazione per competenze	N° di rubriche di valutaz. prodotte /n. di valutazioni per anno	Programmazioni
	3. Potenziamento della valutazione secondo criteri omogenei e condivisi	Somministrazione di prove per competenze comuni per interclasse	Registro docenti
	4. Attuazione della didattica innovativa.	Incremento del ricorso a metodologie innovative uso G Suite	Registro di classe

Programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti e promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione	Maggiore coinvolgimento degli alunni nello sviluppo di competenze maggiore consapevolezza riguardo il proprio apprendimento	Miglioramento esiti scolastici e nelle prove INVALSI	Valutazioni e certificazione delle competenze Esiti prove INVALSI
---	--	--	--

3. SEZIONE 2- AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

[Ipotesi sulle azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi](#)

[Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni](#)

Obiettivo di processo	Azione Prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine
Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative	Attuazione di percorsi di aggiornamento per i docenti	Innovazione della didattica per l'acquisizione delle competenze da parte dei docenti e miglioramento dei risultati.	Resistenza da parte di alcuni docenti nell'aggiornamento delle metodologie di lavoro.
Programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti e promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione	Didattica per competenze	Maggiore coinvolgimento da parte degli alunni	Resistenza da parte di alcuni docenti nell'attuazione delle nuove metodologie di lavoro. Ricaduta sulle classi non omogenea

[Rapporto degli effetti delle azioni rispetto ad un quadro di riferimento innovativo.](#)

[Tabella 5 - Caratteri innovativi](#)

OBIETTIVI DI PROCESSO	EFFETTI
Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative	Trasformazione del modello trasmissivo del processo di apprendimento/insegnamento Creazione di ambienti di apprendimento innovativi
Programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti e promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione	Sviluppo di autonomia e competenze Autovalutazione orientativa

SEZIONE 3- PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVO DI PROCESSO 1: Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti.

Tabella 6. Impegno di risorse umane

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S	Organizzazione e coordinamento delle attività.	//		
Docenti	Impegno in attività di formazione.	25		
Personale ATA	Organizzazione degli spazi e gestione amministrativa e economica.	25 ore x collaboratori e 1 Amministrativo		
Formatore	Formazione ambienti innovativi	20		Fondi vari
Formatore	Formazione sulle relazioni interpersonali in ambiente scolastico	20		Fondi vari

Si prevedono ulteriori spese per fotocopie e toner per le stampanti

Tabella 7 - Tempi di attuazione delle attività

Mese	Organo coinvolto	Attività
settembre	Collegio Referente PDM Nucleo di valutazione	Analisi dei bisogni formativi, Piano di Formazione docenti Relazione al Collegio sui risultati del monitoraggio sul PDM riferito al triennio precedente Analisi degli esiti INVALSI
ottobre	Collegio Docenti " " Consiglio di Circolo DS+DSGA	Delibere destinazione fondi e costituzione rete formazione Attività formative previste dal Piano d'Ambito Attuazione buone pratiche Delibera costituzione rete formazione Avviso pubblico per individuazione formatore
nov./dic.	Ds Docenti " "	Calendarizzazione incontri Attività formative Attuazione buone pratiche
gennaio	Docenti " "	Attività formative incontri online/ in presenza Attuazione buone pratiche
febbraio	Referente PDM Docenti " "	Monitoraggio piano di Miglioramento Attività formative: attività di gruppo Attuazione buone pratiche, verifica della corrispondenza tra curriculum e UDA
mar. / apr.	Docenti " "	Attività formative online /in presenza e di gruppo Attuazione buone pratiche
maggio	Docenti " " " "	Attività formative online/ in presenza e di gruppo Preparazione di prove finali per competenze condivise per inter-classi Questionario gradimento

giugno	Docenti Referente formazione Gruppi di lavoro	Relazione sulle pratiche attuate Monitoraggio attività formative Condivisione delle nuove acquisizioni
Settembre “ “	Nucleo di valutazione Referente PDM Collegio	Analisi dei dati INVALSI Relazione sull'attuazione del processo e sulla sua efficacia Riflessione sui risultati e organizzazione di nuove attività

Programma del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo richiesto (obiettivi di processo n.1 e 2)

Tabella 8 - Monitoraggio delle azioni

Mese di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
febbraio	Calendarizzazione degli incontri attività	Calendario			
	Partecipazione docenti alle Attività Verifica della corrispondenza tra curriculum e UDA	Presenze docenti Questionario gradimento			
giugno	Produzione e condivisione di materiali didattici e di buone pratiche. Uso delle G Suite	Monitoraggio della progettazione didattica. Questionario di gradimento Registro di classe			
settembre	Esiti INVALSI	Dati INVALSI			

Impegno delle risorse umane.

Tabella 9 – Descrizione dell'impegno di risorse umane

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
----------------------	-----------------------	--------------	----------------	-------------------

D.S	Organizzazione e coordinamento delle attività.	//	//	//
Docenti	Attività progettuali	Orario di servizio (programmazione)	//	//
Collaboratori scolastici	Vigilanza e pulizia	Orario di servizio	//	//

Tempi di attuazione delle attività.

Tabella 10 Tempistica delle attività

Mese	Organo coinvolto	Attività
settembre “	DS Collegio Docenti	Piano delle Attività Elaborazione della programmazione per competenze con UdA
ottobre	Docenti	Elaborazione ed attuazione della programmazione per competenze con Prove oggettive d’ingresso.
nov-giugno	Docenti	Attuazione della programmazione per competenze con UdA
febbraio	Referente PdM Collegio	Monitoraggio Riflessione sui dati di monitoraggio
giugno “	Referente PdM Collegio	Relazione sulle pratiche attuate Riflessione sui dati di monitoraggio
settembre “ “	Nucleo di valutaz. Referente PdM Collegio	Analisi dei dati INVALSI Relazione sull’attuazione del processo e sulla sua efficacia Riflessione sui risultati e organizzazione di nuove attività

Programma del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo

Tabella 11- Monitoraggio delle azioni

Mese di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Febbraio	Percentuale di programmazione sviluppata con UdA	Registri docenti			
giugno	Percentuale di programmazione sviluppata con UdA Rapporto UdA/ rubriche di valutazione	Registro docenti Registro interclasse			
settembre	Esiti INVALSI	Dati INVALSI			

SEZIONE 4 VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Priorità

I risultati nelle prove nazionali di matematica ed italiano dovrebbero migliorare, la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 dovrebbe diminuire. La valutazione si baserà sull'analisi dei dati forniti dall'INVALSI e sarà effettuata appena questi saranno disponibili.

Area esiti	Traguardo	indicatori	Risultati attesi	Risultati ottenuti	Scostamento	Considerazioni
Esiti INVALSI	Miglioramento dei punteggi della scuola in italiano	Esiti nelle prove INVALSI di italiano	Miglioramento esiti			
	Miglioramento dei punteggi della scuola in matematica	Esiti nelle prove INVALSI di matematica	Miglioramento esiti			
	Riduzione del numero di alunni che si colloca nei livelli 1-2 nella prova di italiano	Esiti nelle prove INVALSI di italiano	Miglioramento esiti			
	Riduzione del numero di alunni che si colloca nei livelli 1-2 nella prova di matematica	Esiti nelle prove INVALSI di matematica	Miglioramento esiti			

Definizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola.

Tabella 11 Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Collegio dei Docenti	Dirigente/Docenti	Relazioni, discussioni
Consigli di interclasse	Docenti/famiglie	Relazioni
Incontri con le famiglie e con i rappresentanti delle sezioni/classi	D.S., famiglie e rappresentanti dei genitori	Relazioni, assemblee con i genitori, focus group, questionari di customer satisfaction

Descrizione delle modalità di diffusione dei dati del PDM sia all'interno sia all'esterno dell'istituzione scolastica.

Tabelle 12 e 13 Le azioni di diffusione dei risultati all'interno ed all'esterno della scuola

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	
Metodi/Strumenti	Destinatari
Sedute Collegio dei Docenti	Docenti
Invio del PDM e dei risultati per e-mail	Docenti Personale ATA

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO	
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni
Consiglio di Circolo	Famiglie
Consiglio di interclasse	Famiglie
Incontri con i rappresentanti dei genitori	Famiglie
Sito web	Territorio
Social network	Famiglie /territorio

Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione.

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione
aggiornato all'a. s. 2021/2022

Nome	Ruolo
Prof.ssa Conteduca Graziana	Dirigente Scolastico
Sisto Simona / Magazzino Grazia	Collaboratori del Dirigente Progettazione e valutazione
Carella Maria	F.S. Area 1 a): Gestione PTOF (Didattica e progettazione)
Canzio Teresa	F. S. Area 1 b): valutazione e monitoraggio (RAV)
Schiavone Lorita	F. S. Area 2: Servizi ai docenti, formazione (Gestione sito della scuola)
Modesto Rosaria	F. S. Area 3 a): Servizi agli studenti (disabilità)
Sabbatini Antonia	F. S. Area 3 b): Servizi agli studenti (BES/DSA) e continuità, orientamento
Laviosa Patrizia	Animatore digitale: Progettazione e Valutazione

Caratteristiche del percorso svolto

Sono coinvolti genitori o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	SI
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	NO
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	SÌ
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	SÌ

Tabelle esplicative concetti di IMPATTO e FATTIBILITA'

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PARAMETRO IMPATTO				
IMPATTO SCARSO		IMPATTO MEDIO	IMPATTO ELEVATO	
0 PUNTI	1 PUNTO	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
L'iniziativa può dare un contributo nullo ai processi / risultati.	L'iniziativa può dare un contributo limitato ai processi/risultati.	L'iniziativa può dare qualche contributo comunque chiaramente percepibile nell'ambito dei processi/risultati.	L'iniziativa può dare un contributo abbastanza elevato ai processi/risultati.	L'iniziativa può dare un contributo rilevante ai processi/risultati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PARAMETRO FATTIBILITA'				
CAPACITA' SCARSA		CAPACITA' MEDIA	CAPACITA' ELEVATA	
0 PUNTI	1 PUNTO	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
Richiede un impiego consistente di risorse; dipende da fattori esterni all'Amministrazione totalmente non controllabili; l'attuazione dipende completamente da vincoli esterni.	Può richiedere un impiego consistente di risorse; dipende da fattori esterni all'Amministrazione non completamente controllabili; l'attuazione dipende completamente da vincoli esterni.	Può richiedere un impiego ragionevole di risorse. È attuabile con le risorse umane disponibili per l'Amministrazione. L'attuazione dipende in parte da vincoli esterni.	È attuabile con l'impiego di risorse relativamente modeste. È attuabile con le sole risorse umane dell'Amministrazione. È attuabile in autonomia da parte dell'Amministrazione.	È attuabile con l'impegno di risorse modeste. È attuabile con le sole risorse umane dell'Amministrazione. È attuabile con la piena autonomia dell'Amministrazione.

Principali elementi di innovazione



In questa epoca di cambiamenti intensi e rapidi, vivere è apprendere, per cercare nuovi modi di interpretare e comprendere la complessità. È necessario, però, un apprendimento capace di esprimere idee, di sviluppare il pensiero critico e la creatività, in spazi dove mettere in comune ogni giorno sguardi sul mondo, in stretto rapporto con le persone, con l'ambiente, con il tempo.

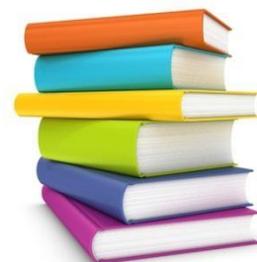
Coerentemente con i documenti nazionali ed europei, con le Indicazioni Nazionali ed i nuovi scenari che hanno favorito il graduale passaggio verso rinnovati modelli didattici, l'innovazione didattica - non solo correlata alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - nella nostrascuola è stata avviata come sperimentazione di nuove prassi educative, che rendano l'alunno protagonista e co-costruttore del proprio sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Ritenendo il "come" apprendere importante anche più del "cosa", proponiamo per tutti gli alunni una didattica innovativa e laboratoriale volta a favorire apprendimenti consapevoli, offrendo strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e fare spazio alla costruzione, alla scoperta e alla reinvenzione delle conoscenze, che devono generare abilità e competenze. Si tratta di una didattica che presuppone l'uso funzionale del laboratorio, concepito non solo come il luogo nel quale gli alunni sappiano mettere in pratica quanto appreso a livello teorico, ma soprattutto come una metodologia di studio innovativa, che faciliti la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento e consenta di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Riteniamo che attraverso l'adozione di strategie attive e laboratoriali il processo di apprendimento si riveli più efficace e motivante.

Di seguito si evidenziano i principali elementi di innovazione didattica cui ricorriamo:

- **metodologia CLIL** – si tratta di un approccio metodologico che, veicolando in una lingua straniera (inglese) contenuti disciplinari, favorisce il raggiungimento di **obiettivi cognitivi** (comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica) e di **obiettivi linguistici** (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali). Fare CLIL, pertanto, significa imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere;
- **metodologie simulative** - il *compito autentico* persegue l'obiettivo di verificare le abilità degli alunni in contesti operativi reali o simili al reale, mettendo alla prova le competenze cognitive e metacognitive acquisite ed utilizzando in modo significativo conoscenze e abilità; il *debate* è un dibattito, svolto con tempi e regole prestabiliti con l'obiettivo primario di sviluppare competenze trasversali e comunicative;
- **didattica metacognitiva** – persegue lo sviluppo delle competenze metacognitive degli alunni nella lettura e nella comprensione del testo, nella memorizzazione, nell'uso delle strategie di studio efficaci, anche al fine di sviluppare l'autoconsapevolezza e l'autoregolazione di fronte ai compiti di apprendimento;

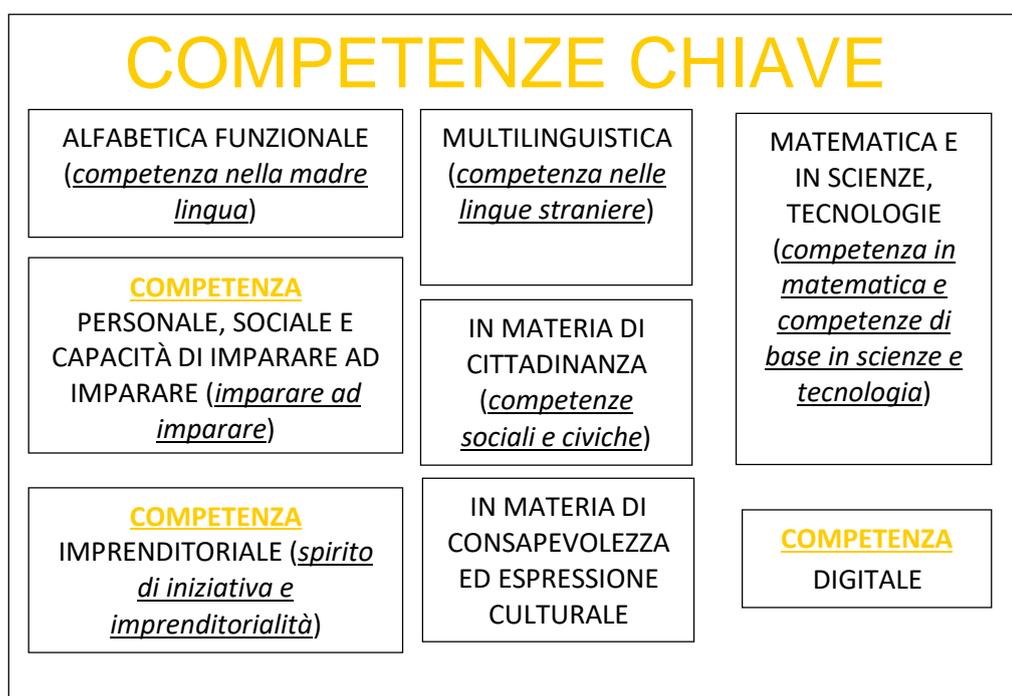
- didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo – si tratta di metodologie che promuovono l'apprendimento significativo attraverso la costruzione di mappe concettuali e la tecnica degli organizzatori anticipati
- cooperative learning - è una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di alunni che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento che conduce alla costruzione di nuova conoscenza. Tale metodologia promuove motivazione, impegno e apprendimento consapevole, crea le condizioni migliori per l'apprendimento di abilità sociali quali **comunicare efficacemente, risolvere problemi, prendere decisioni**;
- metodologie proattive – nell'ottica dell'apprendimento per tutto il corso della vita, il *problem posing e solving, lo sviluppo del pensiero critico e la creatività*, la gestione costruttiva delle dinamiche relazionali si rivelano strategie efficaci per un apprendimento consapevole e significativo;
- didattica centrata sullo sviluppo delle competenze – i contenuti disciplinari vengono organizzati per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; la valutazione si fonda su prove autentiche e osservazioni sistematiche.
- Didattica supportata dalle tecnologie (flipped classroom-attività da inviare su piattaforme digitali-digital storytelling) - metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, che integra la didattica tradizionale con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie: essa promuove la personalizzazione dell'insegnamento e favorisce nell'alunno/a l'acquisizione di una procedura di lavoro collaborativa. Tale metodologia, altresì, consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni (in caso di sospensione delle attività didattiche determinata da uno stato di emergenza nazionale), ma anche il diritto di alunni con patologie a beneficiare dell'offerta formativa nella modalità della didattica a distanza integrata e/o esclusiva, con i docenti già assegnati alla classe di appartenenza, secondo le specifiche esigenze dell'alunno/a, tenuto conto della particolare condizione certificata.

3. L'OFFERTA FORMATIVA



TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il punto di partenza per definire il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione è costituito dalle Indicazioni Nazionali e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, relativa alle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente. Esprimendo la competenza come **“combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti”** e l'atteggiamento quale **“disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”**, le otto competenze individuate sono qui riportate:



Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre, sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Profilo delle competenze al termine della scuola primaria:

L'allievo al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di varia complessità adeguata all'età. Nella lingua inglese comprende brevi messaggi, descrive in modo semplice aspetti del proprio vissuto. Le conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificarne l'attendibilità. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha competenze digitali di base; usa le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare le informazioni ed in modo responsabile e rispettoso di sé e degli altri. Comincia ad acquisire gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, comincia ad orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE					
QUADRO ORARIO					
ORDINE	ORARIO SETTIMANALE	MENSA	GIORNI	SEZIONI	*ORARIO CURRICOLARE
INFANZIA sedi: "Montessori" "Rodari"	40	SI	Dal lunedì al venerdì	A-B-C-D-E-F	8.00-16.00
PRIMARIA sede "Giovanni XXIII"	40	SI	Dal lunedì al venerdì	A	8.10-16.10
PRIMARIA sedi: "Giovanni XXIII" "Rodari"	27	NO	Dal lunedì al venerdì	B-C-D-E-	8.10-13.40 8.10-13.10 VENERDÌ

SCUOLA PRIMARIA

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA:

Discipline/Monte ore settimanale	I – II ANNO	III – IV – V ANNO	I - II TEMPO PIENO	III – IV – V TEMPO PIENO
<u>Italiano</u>	7	6	8	8
<u>Storia</u>	2	2	3	3
<u>Geografia</u>	2	2	3	2
<u>Matematica</u>	6	6	8	8
<u>Scienze naturali e sperimentali</u>	2	2	3	3
<u>Tecnologia</u>	1	1	1	1
<u>Musica</u>	1	1	2	2
<u>Arte e Immagine</u>	1	1	2	2
<u>Ed. Fisica</u>	1	1	1	1
<u>Inglese</u>	2	3	2	3
<u>IRC</u>	2	2	2	2
Totale	27	27	5 mensa 40	5 mensa 40

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo di Istituto, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica in coerenza con l'identità della singola scuola, con la riflessione auto valutativa, con la pianificazione del miglioramento. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione delle discipline per una visione globale e unitaria del sapere, così come indica il Regolamento dell'autonomia scolastica. La costruzione del curricolo del nostro Istituto è stata il risultato di un percorso di riflessione, confronto e aggiornamento avviato nella nostra scuola da tempo, anche nella prospettiva verticale. Il confronto dialogico è tuttora in atto e si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- integrare il curricolo d'Istituto con materiali e buone pratiche (documenti di passaggio, protocolli, prove comuni, esperienze laboratoriali diffuse);
- adeguare le azioni didattico-educative alla recente riformulazione delle competenze chiave europee.

Il percorso metodologico-operativo seguito ha coinvolto l'intero Collegio, che ha elaborato un documento volto a corrispondere alle indicazioni del testo normativo e ad interpretare quanto esso afferma: "la costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa". Nello specifico, ci si è interrogati su come tradurre in azione il testo delle Indicazioni Nazionali, quindi, su come armonizzare i traguardi, accorpati in nuclei tematici e/o fondanti ed inquadrare il tutto in una didattica delle competenze condivisa tra i docenti.

Il Collegio dei docenti ha progettato i percorsi didattico-formativi tenendo conto:

- del profilo dello studente, che esprima le competenze chiave europee,
- dei traguardi per lo sviluppo delle discipline,
- degli obiettivi di apprendimento disciplinari, specifici.

Inoltre, partendo dal Profilo delle competenze al termine del 1° ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali 2012), ha individuato i traguardi di sviluppo delle competenze ponendoli in relazione con le competenze chiave e con le discipline.

Infine, ha definito gli obiettivi generali di apprendimento (sia per la Scuola dell'infanzia che per la Scuola primaria). L'analisi in parallelo dei traguardi e degli obiettivi collegati ha permesso di ricavare le linee di continuità, di sviluppo, tra le mete di competenza al termine dei due gradi scolastici. Cercare delle corrispondenze tra gli obiettivi ci ha portato a riconoscere e a definire i nuclei tematici e/o fondanti sottesi ai traguardi e agli obiettivi delle Indicazioni.

I docenti, successivamente, individueranno i percorsi didattici comuni alle sezioni e alle classi con la progettazione di Unità di Apprendimento orizzontali e/o verticali per competenze e indicheranno, per ogni anno e per ogni ambito disciplinare/campi d'esperienza, gli obiettivi di apprendimento specifici, così da raccordare i due ordini di scuola.

➤ **Le parole chiave del curricolo (Dalla Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e dall'Allegato Quadro di riferimento europeo)**

La **COMPETENZA** è una combinazione di *conoscenze*, *abilità* e *atteggiamenti*, in cui:

- la **CONOSCENZA** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- l'**ABILITÀ** è sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli **ATTEGGIAMENTI** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le **COMPETENZE CHIAVE**, quindi, sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità».

➤ **Dalle Indicazioni Nazionali per Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi.

La **PROGETTAZIONE** del curricolo del nostro Circolo, partendo dall'analisi del testo delle Indicazioni del 2012, incrociando il piano dei traguardi e quello delle competenze chiave, trova fondamento delle sue specificità e potenzialità formative, sull'analisi dei campi d'esperienza/ delle discipline. "È aperto, da rivisitare frequentemente, in un continuo processo tra scuola, ricerca e orientamenti nazionali".

Nella sua **DIMENSIONE VERTICALE**, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze chiave, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli di un apprendimento permanente, finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali.

Di seguito si riporta lo schema relativo all'organizzazione del Curricolo:

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO costruito secondo i seguenti riferimenti normativi: <i>Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 - Competenze chiave di cittadinanza - Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 - Profilo delle competenze al termine del 1° ciclo di istruzione</i>		
SCUOLA DELL'INFANZIA	COMPETENZE CHIAVE	SCUOLA DEL PRIMO CICLO
I DISCORSI E LE PAROLE	COMPETENZA ALFABETICO-FUNZIONALE	ITALIANO
I DISCORSI E LE PAROLE IMMAGINI, SUONI, COLORI	COMPETENZA MULTILINGUISTICA	LINGUA INGLESE MUSICA ARTE ED. FISICA
CONOSCENZA DEL MONDO	COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA
CONOSCENZA DEL MONDO	COMPETENZA DIGITALE	TUTTE
TUTTI	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	TUTTE
TUTTI	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	TUTTE
TUTTI	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	TUTTE
IL SÉ E L'ALTRO CORPO E MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI IRC	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	STORIA GEOGRAFIA IRC ED. FISICA

➤ Insegnamento dell'educazione civica

In coerenza con gli obiettivi formativi prioritari già definiti nel PTOF e alla luce delle recenti “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”, l’insegnamento dell’educazione civica, oggetto delle valutazioni periodiche e finali e che si ispira a principi di trasversalità e di contitolarità dei docenti e va coniugato con le discipline di studio, viene declinato assegnando le ore alle diverse discipline come riportato di seguito:

I QUADRIMESTRE monte ore n.17	II QUADRIMESTRE monte ore n.17
Italiano: 2 h	Italiano: 2 h
Storia: 2 h	Storia: 2 h
Tecnologia: 3h	Tecnologia: 3h
Scienze: 3h	Scienze: 3h
Geografia: 2h	Geografia: 2h
Religione:3 h	Religione:3 h
Educazione fisica: 3h	Educazione fisica: 3h

I contenuti di insegnamento si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, cui possono essere ricondotte le diverse tematiche:

- la Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno ai consigli di interclasse e intersezione, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai suddetti nuclei tematici, avvalendosi di unità di apprendimento interdisciplinari e trasversali condivise da più docenti.

➤ Coordinatori

I seguenti docenti sono individuati quali **coordinatori di classe per l’educazione civica**:

classi prime	
classi seconde	
classi terze	
classi quarte	
classi quinte	

Referente di Istituto per l’educazione civica: insegnante

Referente di Istituto per il Bullismo e Cyberbullismo: insegnante.

Attività di sostegno e recupero delle competenze di base

Il miglioramento delle competenze di base degli alunni rappresenta per la nostra scuola una necessità imprescindibile, infatti, come già evidenziato nella sezione relativa al PDM, tra le priorità/traguardi indichiamo il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni, nonché quello degli esiti nelle prove nazionali (INVALSI). Nello specifico, la scelta di tali priorità comporta una profonda revisione delle pratiche didattiche:

- passaggio dal paradigma dell’insegnamento a quello dell’apprendimento che implica la focalizzazione sul soggetto che apprende e sui suoi processi, con particolare attenzione al contesto di supporto all’apprendimento,
- progettazione di ambienti di apprendimento, costruiti intenzionalmente che consentano la realizzazione di percorsi attivi e consapevoli, in cui l’alunno/a sia orientato, ma non diretto;
- promozione di una didattica per lo sviluppo delle competenze attiva, partecipativa e di stampo euristico, dove il sapere appreso viene “messo in gioco” e diventa risorsa operativa: il “fare”, come dimensione operativa dell'apprendimento.

La necessità, quindi, di organizzare attività di recupero e sostegno (destinati agli alunni della scuola primaria dalla classe seconda alla classe quinta per le discipline di italiano e matematica in orario curricolare ed extracurricolare), oltre che rispondere a precise indicazioni normative, trova la sua giustificazione sulla scorta degli esiti relativi sia ai livelli di apprendimento (dato ricavato dalle prove standardizzate di Istituto per classi parallele) che ai risultati nelle prove INVALSI (la scuola raggiunge risultati mediamente inferiori alla media regionale e nazionale sia in italiano che in matematica, differenziandosi così dalle scuole con background socio-economico e culturale simile).

Di seguito si evidenziano i criteri per l’organizzazione delle attività di sostegno e recupero e quelli per l’assegnazione dei docenti ai gruppi di alunni destinatari dei suddetti interventi, ratificati in seno al Collegio dei Docenti (delibera n.2 del 11.01.2022) e al Consiglio di Circolo (delibera n.2 del 13.01.2022):

- **CRITERI PER L’ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO**
 - da svolgersi in orario extracurricolare, intervenendo immediatamente e in maniera mirata, per evitare la sedimentazione delle difficoltà, nel caso in cui le valutazioni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e in accordo con la famiglia che garantisca la frequenza
 - da svolgersi in orario curricolare con pause didattiche, definite da ciascun docente a seconda delle necessità

- **CRITERI PER LA COSTITUZIONE DEI GRUPPI DI ALUNNI DESTINATARI DI INTERVENTI DI SOSTEGNO E RECUPERO E PER L’ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI GRUPPI:**
 - disponibilità da parte di un docente di classe.
 - n. di alunni cui indirizzare gli interventi (le cui famiglie garantiscano la frequenza): si formeranno gruppi per interclasse (ove le condizioni di sicurezza lo permettano)

- disponibilità da parte di un docente di interclasse che insegni le discipline oggetto del recupero
- attività di tutoring in classi in cui sono stati segnalati alunni con BES

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La nostra scuola, al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti dei bambini e delle bambine che le sono affidati, rispettando gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di acquisizione di competenze, arricchisce l'offerta formativa articolando le sue attività secondo una progettazione che tiene conto di quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione, di quanto stabilito nel Piano di Miglioramento, delle specificità dei propri alunni, del territorio in cui opera, delle richieste delle associazioni, anche di fatto, dei genitori e della collaborazione che stabilisce con enti ed associazioni locali. Nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, pertanto, organizza attività educative e didattiche riconducibili non solo all'apprendimento delle competenze di base, ma anche all'educazione alla cittadinanza, ambientale, alla salute, all'affettività con lo scopo di intersecare esperienze conoscitive con esperienze culturali, anche legate al territorio ed alle sue tradizioni. Le attività di arricchimento dell'Offerta Formativa vengono di seguito esplicitate secondo la loro organizzazione in macroaree di apprendimento. Le attività progettuali saranno monitorate e valutate sulla base dei seguenti indicatori:

- **valenza educativo-formativa** (valutata in itinere ed ex post attraverso questionari, verifiche- confronto fra valutazioni ex ante ed ex post-, prodotti didattici);
- **coinvolgimento diffuso** (numero di alunni frequentanti rispetto al numero di alunni coinvolti, numero di ore svolte rispetto al numero di ore previste, numero di alunni frequentanti rispetto al numero di alunni per classe, numero di classi coinvolte rispetto al numero totale di classi);
- **soddisfazione dell'utenza** (questionario genitori e/o alunni);
- **replicabilità** (possibilità ed opportunità di riproporre l'azione progettuale);
- **fruibilità dei materiali prodotti e/o acquistati**;

Le attività progettuali relative alla macroarea 5 saranno monitorate e valutate sulla base di specifici indicatori.

MACROAREA 1	PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
Denominazione progetto	<u><i>“Giocando con le parole...imparo”</i></u>
Descrizione del progetto	Il percorso didattico che si intende realizzare con questo progetto prevede, fra l'altro attività laboratoriali, anche veicolate dalle TIC, per gruppi di livello, volte a supportare, consolidare e potenziare la competenza alfabetica funzionale, per sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della lettura e della scrittura.
Attività	Lectures animate, manipolazione di testi, riscrittura di testi, storytelling, lettura autonoma di libri della biblioteca scolastica, giochi per stimolare il piacere della lettura e della scrittura. Attività di potenziamento ortografico e lessicale: testi bucati, cruciverba, rebus, quesiti a risposta multipla, utilizzo del dizionario. Simulazioni Prove Invalsi. Incontri con autori, partecipazione a gare e concorsi o ad iniziative proposte dal territorio.
Competenze	Competenza alfabetica-funzionale e capacità di imparare a imparare

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> – Migliorare la capacità di lettura e di comprensione del testo – Migliorare i risultati delle Prove Invalsi di italiano – Accrescere la capacità di osservazione e di concentrazione – Migliorare la conoscenza della grammatica e della sintassi – Imparare ad esprimere il proprio pensiero attraverso la scrittura – Arricchire il lessico anche con la terminologia specifica dei linguaggi disciplinari – Migliorare la capacità espressiva sia orale che scritta raccontando e raccontandosi
Coerenza con il PDM	Curricolo ambiente di apprendimento inclusione e differenziazione
Obiettivi prioritari c.7 L107/2015	lett. a -valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche lett. i- potenziamento delle metodologie laboratoriali
Classi coinvolte	Tutte
Risorse umane	Docenti di classe, docenti con ore non impegnate in attività frontali
Tempi	Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurriculare.

MACROAREA 2	PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA.
Denominazione progetto	<u><i>“Giocando con le STEM...imparo”</i></u>
Descrizione del progetto	Con questo progetto si intendono realizzare percorsi didattici laboratoriali, anche veicolati dalle TIC, per gruppi di alunni che consentano di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto tanto agli alunni che si trovano nelle condizioni di poter potenziare il proprio percorso formativo quanto agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nell'area logico-matematica.
Attività	Esercitazioni individuali e di gruppo Simulazioni Prove Invalsi Giochi matematici: sudoku, quadrati magici, giochi con le carte, dadi e monete, tangram, risoluzioni di situazioni problematiche in contesti reali. Partecipazioni a concorsi e gare.
Competenze	Competenza in matematica, competenza in scienze e tecnologie e capacità di imparare a imparare
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> – Migliorare le capacità logiche e le abilità di calcolo – Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema – Migliorare il metodo di lavoro – Migliorare i risultati delle Prove Invalsi
Coerenza con il PdM	Curricolo ambiente di apprendimento inclusione e differenziazione
Obiettivi prioritari c.7 L107/2015	lett. b- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche lett. i- potenziamento delle metodologie laboratoriali
Classi coinvolte	Tutte
Risorse umane	Docenti di classe, docenti non impegnati in attività frontali.
Tempi	Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurricolare.

MACROAREA 3	PROGETTO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA
Denominazione progetto	<u>"Giocando con l'inglese ...imparo"</u>
Descrizione del progetto	Il progetto si rivolge agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e intende favorire l'avvicinamento degli alunni ad un codice linguistico diverso dal proprio e alla conoscenza di altre culture. Sarà svolto con attività laboratoriali, anche veicolate dalle TIC.
Attività	Filastrocche, role-play, conversazioni, lettura di immagini, rappresentazioni grafiche, giochi, canzoni. Partecipazione a gare, concorsi, proposte del territorio
Competenze	competenza multilinguistica e capacità di imparare a imparare
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisire abilità linguistiche in inglese – Sviluppare abilità pragmatico-comunicative e socioculturali – Favorire atteggiamenti di curiosità nei riguardi di mondi linguistici differenti.
Coerenza con il PdM	Curricolo ambiente di apprendimento inclusione e differenziazione
Obiettivi prioritari c.7 L107/2015	lett. a -valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche lett. i- potenziamento delle metodologie laboratoriali
Classi coinvolte	Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
Risorse umane	Docenti di classe
Tempi	Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurricolare.

MACROAREA 4	PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, DELLA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DELLA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
Denominazione progetto	<u>"Conosco, capisco e...decido"</u>
Descrizione del progetto	L'area comprende diverse attività, svolte anche in funzione orientativa: coro, cinema, teatro, sport, attività alternative all'IRC, manifestazioni a scuola e fuori.
Attività (*da svolgersi in prospettiva di un superamento dello stato di emergenza pandemica)	<p>*<u>Uscite sul territorio, visite guidate, viaggi d'istruzione, visite a musei</u> Visione di film e spettacoli teatrali, allestimento di rappresentazioni Attività motorie e sportive, gare, <u>competizioni sportive</u> <u>Esibizioni canore o performative</u> <u>Partecipazione ad eventi.</u> Attività legate a momenti della vita scolastica o dell'anno</p>

Competenze	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire l'acquisizione dell'autonomia, il miglioramento dell'autostima, della capacità di collaborare – Imparare a manifestare e controllare le proprie emozioni – Affinare il senso estetico – Sviluppare la consapevolezza delle proprie possibilità e la capacità di affrontare le difficoltà – Potenziare la capacità di ascoltare e concentrarsi – Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo – Sviluppare la fantasia e la creatività – Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto dell'ambiente, dei beni culturali e della proprietà comune.
Coerenza con il PdM	Curricolo ambiente di apprendimento inclusione e differenziazione
Obiettivi prioritari c.7 L107/2015	<p>lett. c. - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p>lett. d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p>lett. e: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e culturali;</p> <p>lett. l- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.</p>
Classi coinvolte	Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
Risorse umane	Docenti di classe, docenti specialisti, esperti, compagnie teatrali, genitori
Tempi	Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurricolare

MACROAREA 5	PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
Denominazione progetto	<u><i>"A scuola insieme...si può"</i></u>
Descrizione del progetto	Percorsi volti a favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e a promuovere interventi individualizzati, nel rispetto delle differenze. Attività aperte alle famiglie.
Attività	<p>Sportello di supporto psicologico per genitori, personale scolastico, alunni, attività formative per le famiglie anche con l'intervento di esperti</p> <p>Interventi di recupero e supporto allo studio</p> <p>Tutoring</p> <p>Istruzione domiciliare</p> <p>Partecipazione a gare e concorsi</p>

Competenze	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire lo sviluppo di eccellenze; – Sviluppare la consapevolezza della diversità come “valore” da vivere e da condividere in un’ottica di reciprocità; – Ridurre i problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che conducono a difficoltà di apprendimento e di relazione; – Favorire il livello di autonomia personale e sociale degli alunni per consentire la relazione con l’altro; – Incentivare la motivazione all’apprendimento.
Coerenza con il PdM	ambiente di apprendimento inclusione e differenziazione
Obiettivi prioritari c.7 L107/2015	<p>lett. d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p>lett. l- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;</p> <p>lett. m- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie.</p>
Classi coinvolte	Tutte le sezioni della scuola dell’infanzia e della scuola primaria.
Risorse umane	Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) Gruppo degli insegnanti di sostegno. Docenti di classe Esperti esterni
Tempi	Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurriculare.
Indicatori di monitoraggio	Il monitoraggio iniziale, intermedio e finale prenderà in considerazione impegno, autonomia, relazione e produzione. Le Funzioni Strumentali Area alunni, acquisite le valutazioni che docenti e/o eventuali esperti avranno approntato sui differenti percorsi progettuali, valuterà la ricaduta delle iniziative sul percorso curricolare

La nostra scuola è aperta alle proposte progettuali provenienti dal territorio anche in corso d’anno ed aderisce agli avvisi pubblici che prevedano fonti di finanziamento di diversa origine (su Fondo Sociale Europeo e su Fondo Europeo di Sviluppo Regionale secondo il Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola. Competenze e ambienti per l’apprendimento”, su PNSD, POR o su altri fondi), utili ad incrementare le risorse finanziarie e/o strumentali, a migliorare gli apprendimenti delle alunne e degli alunni, la professionalità docente o la genitorialità.

Direzione Didattica – 2° Circolo Didattico “Giovanni XXIII”

Triggiano (Ba)

SPECIFICO PROGETTI

a.s 2021 – 2022

MACROAREA 1: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
“Giocando con le parole...imparo”				
Azioni	Attività	Destinatari	Referente	Tempi
<u>“Io leggo perché”</u>	letture animate in classe	Infanzia/Primaria (tutte)	Ins. SISTO Simona	curricolare
<u>“libriamoci”</u>	Giornate di lettura a scuola (dal 15 al 20 novembre)	Primaria (tutte le classi)	Ins. SISTO Simona	curricolare
<u>Concorso letterario scolastico “Storia di Natale “</u>	Scrittura creativa ottobre 2021	Primaria (5D-5E)	Ins. Carella Maria	curricolare
MACROAREA 2: COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA				
“Giocando con le STEM...imparo”				
Azioni	Attività	Destinatari	Referente	Tempi
<u>“Giochi matematici”</u> • <u>“Kangourou”</u>	Giochi e problemi matematici predisposti, simulazioni di gruppo e gara finale.	“Kangourou”: classi 3- 4-5 (Ecolier);	Ins. MAGAZZINO Grazia	curricolare
<u>“#Coding”:</u> • <u>“Coding in allegria (scuola dell’infanzia)”</u> • <u>“Semplicemente coding (scuola primaria)”</u>	Ricerca-azione: attività di formazione per i docenti e di sperimentazione nelle sezioni (scuola dell’infanzia) e nelle classi (scuola primaria) al fine di promuovere il <i>pensiero computazionale</i> (competenza logica e capacità di risolvere problemi) attraverso la programmazione (<i>coding</i>) in un contesto di gioco.	Infanzia/Primaria	Ins. LAVIOSA Patrizia	curricolare

<p><u>"Programma il futuro"</u> <u>(code.org)</u></p>	<p>Il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.</p>	<p>Infanzia /primaria</p>	<p>Ins. LAVIOSA Patrizia</p>	<p>curricolare</p>
---	---	---------------------------	------------------------------	--------------------

<p>MACROAREA 3: COMPETENZA MULTILINGUISTICA</p>				
<p>"Giocando con l'inglese...imparo"</p>				
<p>Azioni</p>	<p>Attività</p>	<p>Destinatari</p>	<p>Referente</p>	<p>Tempi</p>
<p><u>"One, two, three...let's go friends!"</u></p>	<p>Canzoni, disegni, giochi di movimento: gli elementi linguistici proposti ai bambini saranno sempre accompagnati da materiale che ne illustrerà il significato e che verrà successivamente sfruttato per stimolarli alla ripetizione.</p>	<p>Infanzia (tutte le sezioni)</p>	<p>Docenti di sezione</p>	<p>Curricolare</p>
<p><u>"Let's speak English"</u></p>	<p>Canzoni, disegni, giochi, conversazioni, letture attraverso la figura del lettore/lettrice madrelingua per un confronto con la realtà socio-culturale dell'esperto.</p>	<p>Per le classi III/IV/V</p>	<p>Basile Rosa Angela</p>	<p>2° Quadrimestre (10 incontri da 1 ora ciascuno)</p>

MACROAREA 4: COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DELLA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

“Conosco, capisco e...decido”

Azioni	Attività	Destinatari	Referente	Tempi
<p>“Scuola & sport”</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Scuola Attiva Kids;</u> • <u>“Sbam a scuola!”</u> 	<ul style="list-style-type: none"> – Attività motorie e sportive, gare, competizioni sportive – Salute, benessere, alimentazione, movimento a scuola 	<p>Primaria 4[^] -5[^]</p> <p>Primaria 3[^]</p>	<p>Ins. LEONE Vincenza</p> <p>//</p>	<p>Curricolare</p> <p>//</p>
<p>“Attività alternativa alla R.C.”</p>	<p>Percorsi laboratoriali finalizzati alla promozione dell’educazione alla cittadinanza attiva e consapevole</p>	<p>Alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della R.C.</p>	<p>Ins. MAGAZZINO Grazia</p>	<p>curricolare</p>
<p>“Progetti ponte”</p>	<p>Attività di continuità le tra classi quinte e la S.S. di I grado "DE AMICIS DIZONNO Si propone un progetto: -dicembre/gennaio. I docenti (max 2) della S.S di I Grado DE AMICIS DIZONNO incontreranno le singole classi per presentare alcuni strumenti.</p>	<p>Alunni delle classi 5[^]</p>	<p>Ins. LAVIOSA Patrizia</p>	<p>Curricolare</p>
<p>“Conosciamo gli strumenti musicali”.</p>	<p>-Successivamente gli alunni interessati, in piccoli gruppi, incontreranno i docenti per conoscere gli strumenti individualmente.</p>			<p>extracurricolare</p>
<p>“Cactus Edu. Film Festival”</p>	<p>Cactus Edu promuove un percorso formativo di promozione e diffusione della cultura dell’audiovisivo tra bambini e ragazzi. Il percorso si sviluppa attraverso un concorso cinematografico per il quale gli alunni sono invitati a formare le “giurie scuole</p>	<p>Infanzia e Primaria</p>	<p>Ins. Carella Maria</p>	<p>Curricolare</p>

MACROAREA 5: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA**"A scuola insieme...si può"**

Azioni	Attività	Destinatari	Referente	Tempi
<u>"Imparare ad imparare"</u>	Interventi di supporto al metodo di studio (IMPARARE AD IMPARARE): esercitazioni mirate al recupero e potenziamento delle abilità strumentali in italiano e matematica	Classi dalla seconda alla quinta primaria a tempo normale. (alunni che presentino necessità di supporto e/o recupero negli apprendimenti scolastici).	Ins. SCHIAVONE Lorita	Extra curriculare



La nostra attività progettuale a.s. 2021/2022 in relazione ai PON è riportata nella tabella seguente.

PON	TITOLO e MODULI	DESCRIZIONE
Avviso n.9797 del 27/04/2021-. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Complementare “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse I–Istruzione– Obiettivo Specifico 10.1, 10,2, 10.3 – Azione 10.1.1, 10.2.2, 10.3.1.	“IN VETTA AL SUCCESSO”	Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l’aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell’emergenza Covid-19
	DIRE, FARE, TEATRARE	
	DIRE, FARE, TEATRARE 2	
Avviso n. 9707 del 27/04/2021 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Programma Operativo Complementare “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1.	“RIPARTIAMO DALLE BASI”	Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l’aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid -19 (Apprendimento e socialità)10.2.2A Competenze di base.
	CLICK YOUR MIND	
	CLICK YOUR MIND 2	
	MATEMATIC-ANDO	
	MATEMATIC-ANDO 2	
	SPORTIVAMENTE	
	SPORTIVAMENTE2	
	ENGLISH AND BEYONG	
	ENGLISH AND BEYONG 2	
	SPEAK ENGLISH	
SPEAK ENGLISH 2		

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), ideato dal MIUR per incentivare le scuole a diventare promotrici e protagoniste del cambiamento, ci vede entusiasti e partecipi nel cercare di realizzare ogni giorno una scuola più innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze formative degli alunni.

Lavoriamo cogliendo la sfida dell'innovazione, utilizzando al meglio le risorse (poche) disponibili, cercando di intercettare di nuove per dare ai nostri alunni le chiavi di lettura del futuro, sicuri che il digitale, oltre che un fine - perché senza il possesso di competenze di base in questo ambito si va incontro a nuove forme di analfabetismo e di esclusione sociale - sia anche e soprattutto un mezzo, attraverso il quale possono essere attuate metodologie didattiche innovative, attive, inclusive e coinvolgenti, attente alla centralità dell'alunno. In coerenza con tali idee, abbiamo avviato, a partire dal precedente triennio, scelte strategiche strettamente connesse al Piano di Miglioramento, oltre che al PNSD, che coinvolgono tutti gli ambiti dell'attività scolastica, cioè scelte organizzative, formative e didattico-metodologiche e nello stesso solco intendiamo proseguire nel triennio 2022/25.

Interventi coerenti con il PNSD Triennio 2022-2025			
Ambito	A.S 2022-2023	A.S 2023-2024	A.S 2024-2025
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> -Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. -Formazione sulla didattica veicolata dalle TIC -Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici in Acquisizione -Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. -Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di testi, web quiz -Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch) -Formazione all'uso del coding nella didattica e della robotica -Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD) -Monitoraggio attività digitali e rilevazione della ricaduta 		

<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Incremento della funzionalità del sito e della pagina facebook -Miglioramento degli spazi web specifici di documentazione e diffusione -Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. -Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale -Utilizzo di G- suite nella didattica, nella documentazione e nella gestione dei rapporti con il territorio -Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. 		
--	--	--	--

<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Organizzazione di ambienti di apprendimento, che facilitino pratiche didattiche innovative. -Sviluppo della sperimentazione di nuove tecnologie per la didattica. -Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati -Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti multimediali di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative -Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali per incrementare le risorse 		
---	--	--	--

La nostra attività progettuale in relazione ai PNSD è riportata nella tabella seguente.

PNSD	AZIONI	DESCRIZIONE
<p>Avviso pubblico del 06/09/2021 con nota 28966</p>	<p>Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. Fondi Strutturali Europei. Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU</p>	<p>Dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe</p>
<p>Avviso pubblico del 20.07.21 n. n. AOODGEFID/20480</p>	<p>"Reti locali, cablate e wireless, nelle scuole", Programma operativo nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020- Asse II- Infrastrutture per l'istruzione- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – ReactEU.</p>	<p>Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.</p>
<p>Progetto "InnovaMenti"</p>	<p>"InnovaMenti", una iniziativa nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative,</p>	<p>"InnovaMenti" promuove l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackatho.</p>
<p>Progetto "Generazioni Connesse-ePolicy"</p>	<p>Le ePolicy è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere: -il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica; -le norme comportamentali; -le misure per la prevenzione...</p>	<p>Il progetto vuole educare all'uso consapevole della rete e imparare a riconoscere i rischi ad esso legato.</p>
<p>Progetto "Neoconnessi Scuola Net"</p>	<p>Il progetto "Neoconnessi", rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte, vuole indurre ad un uso corretto e consapevole di Internet e della Tecnologia.</p>	<p>L'iniziativa - sviluppata con il supporto di esperti in ambito psicologico, pedagogico, tecnologico e didattico e con la collaborazione della Polizia di Stato - ha l'obiettivo di educare ad un uso consapevole e responsabile della Rete e della Tecnologia e avvicinare i bambini a temi delicati: privacy e cyberbullismo.</p>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



In coerenza con la normativa vigente (*Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - MIUR, 2012 – D. lgs n. 62/2017* “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di

Stato” e successive modifiche apportate dalla L. 126 del 13 ottobre 2020, O.M. 172/2020) il nostro istituto ha adeguato la propria valutazione didattica alle seguenti finalità:

- **rispondere** alle esigenze dei docenti e degli alunni: la valutazione, infatti è una componente strategica dell'erogazione del servizio educativo, fa parte del processo decisionale della scuola, pertanto, la progettazione del processo valutativo costituisce una forma di ascolto e di risposta alle esigenze dei docenti (che valutando hanno modo di percepire l'efficacia della loro azione) e degli alunni (che possono confrontare la propria prestazione con quanto richiesto);
- **includere**: la valutazione viene esplicitata attraverso “buone pratiche” per monitorare, accertare, misurare, rendicontare e soprattutto aiutare, educare, accompagnare, sostenere e valorizzare, anche al fine di attivare processi di inclusione;
- **orientare**: la valutazione si colloca tra gli strumenti utili per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento, consentendo loro di conoscere i personali interessi, attitudini, inclinazioni, punti di forza e di debolezza, così che possano prendere decisioni più consapevoli e migliorare ed incrementare i propri apprendimenti.

La valutazione assume diverse connotazioni, anche in relazione alle differenti finalità- valutazione delle competenze, oggettiva, autentica, diagnostica, formativa, in itinere, regolativa e sommativa-, ma sempre costituisce un atto educativo, spesso legato ad un processo di lunga durata, che aggiunge al dato numerico e quantitativo informazioni utili in senso qualitativo. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, descrivendo i risultati del processo formativo, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, anche complessi e nuovi, reali o simulati, sempre tenendo presente il punto di partenza, gli aspetti legati al contesto personale di ciascun alunno e il percorso svolto. Ponendo attenzione all'acquisizione delle competenze, abbiamo ripensato il processo di valutazione inserendo le considerazioni sugli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline, all'interno di un più globale processo di crescita individuale.

In quest'ottica, non perseguiamo negli alunni l'accumulo di conoscenze, ma li avviamo a stabilire relazioni tra queste e con il mondo al fine di insegnare ad elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

Riteniamo, inoltre, la valutazione uno strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento. Per tale motivo, poniamo particolare attenzione al modo in cui ciascun alunno mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Focalizziamo l'attenzione sulle competenze senza trascurare il ruolo determinante delle conoscenze e delle abilità, che rappresentano un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari in assenza dei quali non è possibile sviluppare competenze. La competenza, infatti, costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento. I contenuti che proponiamo, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche anche complesse e inedite, sono caratterizzati da maggiore trasversalità e soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni stessi, anche facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Per valutare le competenze, non usiamo gli strumenti per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si esaurirà in un momento circoscritto e isolato, ma si prolungherà nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che si presentano loro.

Proponendo esperienze significative, che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Perseguiamo la padronanza delle competenze di base definendo i nuclei fondanti delle discipline, che integriamo fra loro, e potenziando la motivazione e l'interesse degli alunni.

Il percorso di valutazione nella nostra scuola viene declinato in quattro fasi che coinvolgono il team docente di classe ed il Collegio dei docenti:

- **I FASE** - la diagnosi iniziale viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina, attraverso prove e griglie di valutazione condivise ed osservazioni in classe;

- **II FASE** - la valutazione del singolo docente realizzata attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'alunno che tiene conto, tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della singola disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione

- **III FASE** - la valutazione complessiva del team docente si compone del giudizio proposto dai docenti curricolari, al quale si aggiungono altri elementi utili: il rendimento formativo complessivo, l'osservazione dell'andamento dei processi di relazione e apprendimento messi in atto da ciascun alunno, le indicazioni valutative dei docenti che hanno svolto attività di recupero, supporto, potenziamento ed integrative. Tali elementi completano la valutazione globale e contribuiscono a redigere il giudizio finale riportato, successivamente, sul documento di valutazione.

- **IV FASE** - la **certificazione delle competenze**, come atto conclusivo della valutazione, stabilisce il livello di competenza raggiunta dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della Scuola Primaria. Solo a seguito di una regolare, prolungata osservazione, documentazione e valutazione delle competenze effettuiamo la loro certificazione.

Per quanto riguarda la **valutazione del comportamento**, dopo attenta riflessione collegiale, i docenti la esprimono in riferimento a specifici indicatori (**partecipazione, rispetto delle regole, autonomia operativa, socializzazione**) articolati in descrittori in una rubrica nella quale si evidenziano parametri e livelli che portano alla valutazione complessiva del comportamento.

Criteria di osservazione/valutazione del team docente adottati nella Scuola dell'Infanzia.

L'attività di valutazione nella Scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo in quanto riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo alunno. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per l'ascolto e la conoscenza del bambino. Nel primo periodo dell'anno scolastico (settembre-ottobre) viene eseguita l'osservazione diagnostica di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. L'osservazione sistematica prosegue in itinere: per valutare le competenze il docente deve comprendere se e come il bambino è in grado di usare il proprio sapere e le proprie abilità, è capace di trasferire, generalizzare e finalizzare quanto già appreso, in situazioni diverse. Il compito di realtà consente ai bambini, successivamente, di ripensare, utilizzare le conoscenze, sperimentare le abilità in modo integrato e ragionare su cosa si sta facendo e come e perché lo si sta facendo, promuovendo un'attività continua di riflessione, ricostruzione, autovalutazione in tutte le fasi del lavoro. La documentazione, realizzata attraverso appositi report, permette una visione globale del processo formativo del bambino. Attraverso tale modalità valutativa, compiuta dal singolo docente e/o dal team, si analizzano i vissuti, le situazioni educative e didattiche, le esigenze formative al fine di stimolare e sostenere scelte, azioni, procedure di miglioramento coerenti con i bisogni dei bambini. La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sui propri pensieri, comportamenti ed emozioni. Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di evitare atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interazione con i pari manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteria di osservazione/valutazione del team docente adottati nella Scuola Primaria

Le nuove modalità di formulazione dei giudizi valutativi nella scuola primaria, introdotte con OM 172/2020 sollecitano un ripensamento complessivo dell'intero processo valutativo, che superi definitivamente una logica misurativa in direzione di una più consapevole logica di apprezzamento. Si tratta di un'esigenza che non riguarda solo questo grado scolastico bensì l'intera formazione scolastica, anche se l'attuale quadro normativo ne favorisce una piena attuazione solo nel grado scolastico primario.

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale ed è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato per la scuola primaria un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare in trasparenza gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della *valutazione per*

l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. La valutazione inoltre documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Pertanto anche le modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle finalità sopra espresse, oltre che rispondenti a quanto previsto nei successivi articoli del decreto legislativo n. 62/2017, il quale prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Da ultimo la prospettiva della *valutazione per l'apprendimento* è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, "precede, *accompagna, segue*" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi. In base a questa impostazione teorica, le Linee guida offrono ai docenti orientamenti per la formazione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale e definiscono quadri di riferimento e modelli che costituiscono, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono implementare. I docenti valutano per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- *l'autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- *la tipologia della situazione nota o non nota* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione, (attività/compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente o riproposta più volte in forme simili. Al contrario una situazione *non nota* si presenta l'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- *le risorse* mobilitate per portare a termine il compito;
- *la continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite in coerenza con i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze.

Descrizione dei livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine i compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità;

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La nostra scuola, infine, monitora i livelli di apprendimento attraverso prove standardizzate per classi parallele che si effettuano in tre momenti dell'anno scolastico: all'inizio, alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. Gli esiti sono analizzati, confrontati con gli esiti delle prove INVALSI, socializzati in Collegio dei docenti.

Il Documento di valutazione

Il documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevato in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina, ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti evidenziando i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire così l'acquisizione degli apprendimenti futuri. Il nostro documento di valutazione al fine di garantire l'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori indica: la disciplina, gli obiettivi di apprendimento, il livello raggiunto e il giudizio descrittivo.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



L'attuale contesto sociale è caratterizzato da notevole eterogeneità e la scuola, riflettendo il suo contesto e risentendo di esso, manifesta in ogni classe la presenza di bisogni educativi molto differenziati (disabilità, DSA, svantaggio socioculturale, origine straniera, eccellenze). Tale situazione fa sorgere la necessità di trovare risposte alle multiformi esigenze educative: il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati ad un alunno medio astratto, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni. È in questa ottica di "varietà" che il nostro Circolo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione a garanzia del successo formativo di tutti e di ciascuno, superando il concetto di integrazione e prevedendo, invece, che i contesti educativi siano strutturati e idonei alla partecipazione di tutti nel rispetto delle modalità di ciascuno. I principi espressi dalla Costituzione Italiana e l'attuale cornice normativa e documentale di riferimento delineano un modello "sociale" di disabilità, quale interazione tra deficit di funzionamento della persona e contesto di riferimento (ICF). Di conseguenza, la nostra scuola si prefigge di integrare per includere e avvia un processo basato sul trattamento specifico delle individualità attraverso l'interazione tra il soggetto in difficoltà, il gruppo dei pari e la scuola. Il farsi "speciale" della didattica quotidiana coinvolge a vari livelli tutte le figure professionali ed educative della scuola: Dirigente Scolastico, docenti curricolari e specializzati, educatori e collaboratori scolastici, famiglie, Ente locale, servizi socio-sanitari e associazioni. In particolare, fondiamo la didattica speciale per l'inclusione su alcune azioni basilari:

- Riconoscimento delle differenze e conoscenza dei bisogni educativi speciali: la diagnosi funzionale è il primo momento tecnico per la rilevazione del bisogno;
- Progettualità individualizzata: obiettivi a medio-lungo termine esplicitati nel Profilo Dinamico Funzionale;
- Efficacia relazionale e cognitiva: legata alla facilitazione di processi di apprendimento e di elaborazione delle informazioni (utilizzo di tecniche specifiche, didattica metacognitiva, uso di strategie di autoregolazione nell'apprendimento);
- Collaborazione tra compagni di classe: risorsa indispensabile per la didattica speciale, sia sul piano cognitivo (tutoring, peer tutoring) sia su quello delle relazioni interpersonali. Imparare a lavorare con gli altri significa sostenersi reciprocamente utilizzando e sviluppando le proprie competenze.

Destinatari degli interventi a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni del Circolo, con particolare attenzione focalizzata sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- **Alunni diversamente abili** (ai sensi della Legge 104 del 1992);
- **Alunni con disturbi evolutivi specifici misti** (FIL);
- **Alunni con disturbi evolutivi specifici** (DSA);
- **Alunni in situazione di svantaggio temporaneo** (Linguistico/Culturale: NAI; Socio/Economico; Comportamentale/Relazionale)
- **Alunni eccellenti.**

ALUNNI CON
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1. DISABILITÀ (DVA)

Alunni che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali

**Riferimento legislativo
legge 104 1992**

CERTIFICATI DALL'ASL
ENTI ACCREDITATI

Percorso individualizzato
Assegnazione di specifiche risorse professionali: insegnanti di sostegno, educatore ente comunale, ecc.

SITUAZIONE A CARATTERE PERMANENTE
a scuola si redige:

- ✓ P.E.I.

2. DISTURBI EVOLUTIVI
SPECIFICI

Alunni con

- ✓ DSA
 - ✓ DEFICIT DI LINGUAGGIO
 - ✓ DEFICIT ABILITÀ NON VERBALI
 - ✓ DEFICIT COORDINAZIONE MOTORIA
 - ✓ ADHD (attenzione, iperattività)
 - ✓ Funzionamento intellettivo limite
 - ✓ Spettro autistico lieve
- Riferimento legislativo legge 170/2010.**

- ✓ CERIFICATI ASL
- ✓ ENTI ACCREDITATI
- ✓ CERTIFICATI DA PRIVATI (purché entro gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico sia presentata la certificazione ASL)

Percorso personalizzato
interventi didattici maggiormente diversificati sul piano qualitativo (e non in riferimento agli obiettivi da raggiungere)

SITUAZIONE A CARATTERE PERMANENTE:
a scuola si redige:

- ✓ P.D.P.

La nostra scuola non presenta particolari concentrazioni di criticità nelle classi, per cui adottiamo specifici strumenti di inclusione (PEI/PDP). Altre strategie a cui ricorriamo sono rappresentate dal coinvolgimento dei compagni di classe in forme di tutoraggio fra pari e da azioni di tutoring da parte di docenti non impegnati in attività frontali. La nostra scuola, quindi, promuove lo sviluppo e il potenziamento delle competenze:

- costituendo gruppi di livello nelle classi e a classi aperte,
- promuovendo la partecipazione a gare, concorsi, eventi interni o esterni alla scuola,
- progettando attività formative integrative in orario curricolare ed extracurricolare.

Nonostante la particolare attenzione all'individualizzazione della proposta didattica, gli alunni con svantaggio socioculturale e gli alunni stranieri restano quelli con maggiori difficoltà di apprendimento.

<p><u>Componenti del</u> <u>GLI</u> (delibera n.13 del Collegio dei docenti del 5 settembre 2018)</p>	Dirigente Scolastico
	F.S. Area 3 (sostegno agli alunni con BES)
	docenti scuola dell'infanzia e scuola primaria (coordinatori di intersezione e di interclasse)
	Docenti di sostegno (n.1 per grado scolastico)
	Specialisti ASL

Il documento nel quale vengono descritti gli specifici interventi integrati tra di loro e predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, è il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Esso individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali, i tempi e gli strumenti per la verifica, tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Nella nostra scuola abbiamo elaborato un nuovo modello di PEI su base ICF, ovvero centrato su un sistema di classificazione e descrizione della persona nell'unità della sua dimensione corporea, psichica e sociale, in interazione con l'ambiente declinato nelle sue molteplici componenti fisiche, tecnologiche, culturali e sociali. Tale modello di PEI da noi elaborato pone particolare attenzione all'esecuzione di un compito o di un'azione da parte dell'alunno (la prospettiva individuale del funzionamento), alla partecipazione (prospettiva sociale del funzionamento), ai "fattori contestuali ambientali" in cui l'alunno vive e che possono essere Facilitatori (elementi contestuali che

facilitano il raggiungimento dell'obiettivo) o Barriere (elementi contestuali che potrebbero impedire il raggiungimento dell'obiettivo stesso). La sezione piano di lavoro è dedicata alla pianificazione del percorso educativo e didattico annuale. Nello specifico:

- **nella prima parte** (attività e partecipazione) individuamo i domini sui quali si intende lavorare (ovvero, quelli in cui si rilevano difficoltà gravi nella performance/capacità) con l'articolazione di obiettivi a breve termine e sotto-obiettivi facilitanti (conoscenze e abilità) ed obiettivi a medio-lungo termine (traguardi per lo sviluppo di competenze);
- **nella seconda parte** (Piano di Lavoro) si articola in competenze, abilità e conoscenze. Le competenze sono ricavabili dal curriculum per competenze della nostra scuola. Per le abilità e le conoscenze ci si riferisce agli obiettivi minimi disciplinari, qualora si tratti di un P.E.I. paritario per obiettivi minimi. Gli obiettivi sono articolati in accordo con i docenti curricolari qualora, invece, il PEI sia differenziato (casi di profonda gravità);
- **nella parte finale** viene descritto il modo in cui intendiamo realizzare l'intervento specializzato, indicando metodologie, tecniche e strategie, ausili e strumenti didattici, modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti. Il docente specializzato, a fine ottobre, presenta al Dirigente, ai docenti curricolari e alla famiglia gli esiti dell'osservazione dell'alunno disabile, individuando i punti di forza e di debolezza. Nell'incontro del GLO, sulla base delle osservazioni iniziali del docente specializzato e dei docenti curricolari e considerando le esigenze della famiglia, si definisce il tipo di intervento educativo e si elabora il PEI. Lo stesso viene approvato e sottoscritto da tutte le componenti. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per un'adeguata inclusione e in quanto corresponsabile dell'azione educativa viene coinvolta attivamente nell'ambito di:
 - incontri individuali con i docenti;
 - incontri con l'Unità Multidisciplinare costituita da docenti e operatori ASL;
 - incontri per la definizione, condivisione e sottoscrizione del P.E.I.;
 - partecipazione al GLO (concordando con la famiglia la data dell'incontro).

Sono coinvolte le seguenti risorse professionali **interne** alla scuola:

Figure professionali	Attività principali
Docenti curricolari	Partecipazione al GLI/GLO Rapporti con le famiglie Tutoraggio alunni Progetti a tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Partecipazione al GLI (n.2 per grado scolastico) /GLO Rapporti con le famiglie Attività individualizzate e personalizzate e di supporto alla classe Attività laboratoriali integrate
Assistente educativo specializzato	Attività di supporto all'alunno con disabilità: in accordo con il docente specializzato, promuove le autonomie e la comunicazione, favorisce le relazioni con i compagni e facilita gli apprendimenti.
Assistenti alla comunicazione	In caso di disabilità legata ai disturbi sensoriali e/o disturbi pervasivi dello sviluppo (spettro autistico non verbale), facilita la comunicazione
Personale ATA	Assistenza all'autonomia di base per gli alunni disabili

e le seguenti risorse professionali **esterne** alla scuola:

Figure professionali	Attività principali
Unità di valutazione multidisciplinare	Stesura della DF, definizione del PDF e del PEI Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni e/o specialisti	Definizione del PEI Procedure condivise di intervento
Rapporti con GLIR/GIT e scuole polo	Formazione docenti, supporto e confronto
Rapporti con privati e volontariato	Sportello psico-pedagogico, azioni formative per le famiglie

VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

La valutazione degli alunni con BES deve concretizzarsi differenziando, a seconda delle discipline e del tipo di compito, e discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

Pertanto, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tenere presente la situazione di partenza, i risultati raggiunti da ciascuno nel proprio percorso di apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali e le competenze acquisite;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che l'esito;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Per gli **alunni diversamente abili**, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI, di conseguenza, la valutazione è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Per gli alunni con **DSA** la valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche consente

all'alunno di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. Ogni docente definisce le modalità più facilitanti con le quali formulare le prove, anche scritte (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta ciascun alunno. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA osservano la seguente procedura:

- programmano le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostano le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettono l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- integrano le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- considerano il punto di partenza rispetto ai risultati conseguiti;
- adottano una valutazione formativa i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica (ciò che un alunno **“sa fare con ciò che sa”**, fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento) e l'autovalutazione.

Per gli alunni **con altri BES** (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale), partiamo ad un'accurata mappatura dei casi presenti nella scuola e per questi alunni e, in particolare, per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (alunni di origine straniera) attiviamo percorsi individualizzati e personalizzati e/o adottiamo strumenti compensativi e misure dispensative. Il team docente, in tali casi, redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP), in accordo con la famiglia, in cui documenta le difficoltà dell'alunno e individua gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo. Per la valutazione i team docenti fanno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, in relazione all'apprendimento e alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

Il team docente, inoltre, considerata la transitorietà di tali situazioni e dei conseguenti percorsi personalizzati:

- individua modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedono prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisce livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- definisce, sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, i contenuti della valutazione, ponendo attenzione più al processo di apprendimento che all'esito.

ISTRUZIONE DOMICILIARE:

La nostra scuola attua progetti di istruzione domiciliare per gli alunni che sono sottoposti a terapie domiciliari o in regime di day hospital e non possono frequentare regolarmente le attività scolastiche. Il suddetto progetto, sulla scorta di una formale richiesta da parte della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero, viene elaborato dai team docenti e approvato dagli organi collegiali. Tale iniziativa, oltre ad essere supportata da indicazioni normative, è finalizzata ad assicurare, sin dalla scuola dell'infanzia, il diritto allo studio dell'alunno/a malato e, nello stesso tempo, a promuovere la continuità della relazione di insegnamento/apprendimento. Il monte ore di lezioni viene stabilito dai team docente, sulla base dei bisogni formativi, di cura e di riabilitazione dell'alunno/a.

4. L'ORGANIZZAZIONE



MODELLO ORGANIZZATIVO

Il periodo didattico è articolato in quadrimestri:

- **I PERIODO** dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio,
- **II PERIODO** dal 1° febbraio al termine delle lezioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; è titolare delle relazioni sindacali; nel rispetto delle competenze degli organi collegiali ha poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane ai fini della qualità dell'offerta formativa, garantendo il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto della libertà di insegnamento e delle scelte educative delle famiglie; risponde in ordine ai risultati. Ai sensi della L. n. 107 del 30 luglio 2015, definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

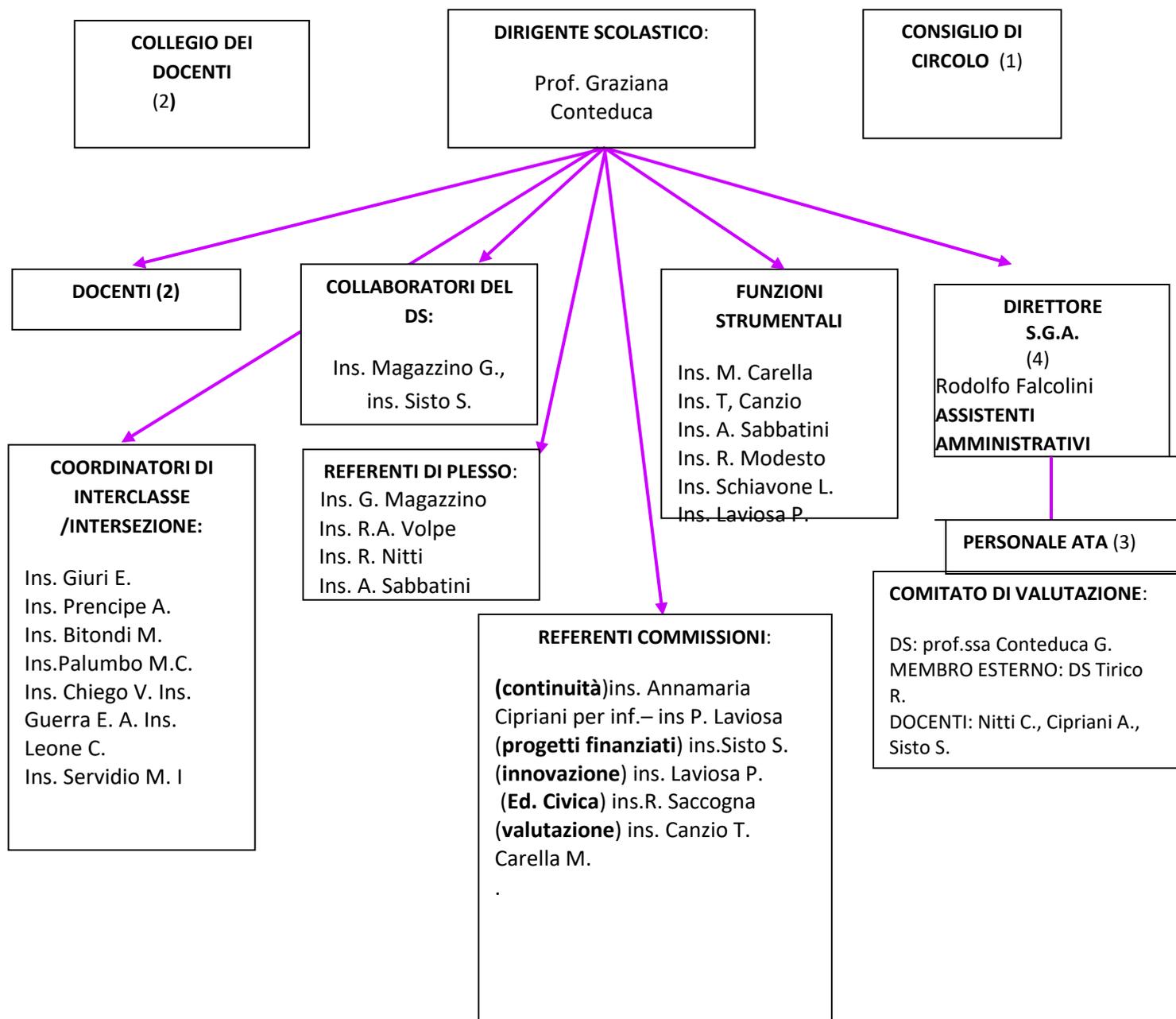
Al fine di garantire la piena attuazione delle azioni previste dal PTOF, il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione delle seguenti figure:

- **COLLABORATORI DEL D.S.** (n.2) coadiuvano il D.S. nelle funzioni organizzative all'interno della scuola;
- **FUNZIONI STRUMENTALI** (n.5) i docenti che ricoprono l'incarico di funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica, per i quali si rende necessario focalizzare le progettualità e le risorse, favorire formazione e innovazione e monitorare la qualità dei servizi. Le FS sono definite ad inizio anno scolastico per il numero e per le aree, la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF e il suo arricchimento anche in collaborazione con enti e istituzioni esterne. Ogni F.S. gestisce l'area di competenza, opera per il conseguimento degli obiettivi della propria area di intervento, collabora con le altre F.F. S.S. In coerenza con le linee generali tracciate dal PTOF, nella nostra scuola, il Collegio ha individuato le seguenti aree di intervento:
 - **AREA 1a:** gestione del PTOF (didattica e progetti);
 - **AREA 1b:** autovalutazione (RAV-PDM-INVALSI-customer satisfaction-monitoraggi);
 - **AREA 2:** sostegno al lavoro dei docenti, cura della documentazione, sito web e pagina FACEBOOK;
 - **AREA 3a:** sostegno agli alunni (continuità-disabilità)
 - **AREA 3b:** sostegno agli alunni (continuità-orientamento-BES)
 - **AREA 4:** animatore digitale (R.E)
- **RESPONSABILI DI PLESSO** (n.3) svolgono tutte le attività che assicurano il completo e quotidiano funzionamento del plesso con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al Dirigente Scolastico, vigilano sul rispetto del Regolamento d'Istituto,

sul puntuale svolgimento delle mansioni da parte del personale docente del plesso e sul rispetto dei divieti previsti dalle normative vigenti;

- **COORDINATORI DI INTERSEZIONE E DI INTERCLASSE** (3 per la Scuola dell'Infanzia, 5 per la Scuola Primaria): coordinano e presiedono i Consigli di Intersezione/Interclasse, di cui viene redatto apposito verbale; coordinano la programmazione didattica e le operazioni di valutazione quadrimestrale; coordinano e promuovono le attività culturali ed ogni altra attività programmata d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori; raccolgono sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, rilevano le varie problematiche e ne curano tempestivamente la comunicazione al Dirigente scolastico e alle famiglie; propongono strategie atte a promuovere, fra i docenti dei gruppi sezione/classe spirito collaborativo e interesse per il progetto formativo, nell'ottica di un clima favorevole ai processi di apprendimento; coordinano le attività di continuità con le FF.SS. Area 1 e le F.F.S.S. area 4;
- **COORDINATORI DELLE COMMISSIONI** (n.12) coordinano progettazione, realizzazione e documentazione delle attività dei gruppi di lavoro inerenti ambiti ritenuti di particolare interesse dalla scuola: orientamento/continuità, progetti finanziati, Erasmus, innovazione, inglese, attività natalizie, visite guidate e viaggi di istruzione, aggiornamento documentazione didattica.

ORGANIGRAMMA 2021-2022



1. Componenti Consiglio di Circolo: Presidente G. Sacchi; DS G. Conteduca; genitori: Avella P. Lanzello L.F., Lippolis F.Melo A. Pantaleo F. Salandra M., Santo C, docenti: M. Lamura, R. Modesto, Schiavone L., S. Sisto, Cinefra V.M., Lamanna T. Sabbatini A.; personale ATA., M. Porrelli, Dentamaro D.

2. Componenti Collegio dei Docenti:

Primaria Accolti Gil Matilde, Angelilli Rita, Basile Rosa Angela, Battista Lucia, Battista Rosa Alba, Bellisario Maiorano Anna Maria, Bilardi Vincenza (Ingl.), Brucoli Maria, Caldarulo Angela, Campobasso Rosalba (Rel), Canzio Teresa, Carbonara Alba, Carella Maria, Caringella Manuela (Sost) , Carnevali Claudia, Chiego Vanda, Cinefra Mario, Cipriani Agata Maria, Cipriani Anna Teresa (Sost.), Colucci Maria Pia, , Corvino Silvana (Sost.), Diana Antonietta, Dibattista Elisabetta, Farella Anna (Sost.), Grande Anna Maria (Rel.), Grandolfo Maria, Guerra Ebe, Grimaldi Ilaria Elvira (Sost.) Guerra Ebe Anna, La Mura Marianna, , Laviosa Patrizia (Ore 16/24), Leone Vincenza (Sost.), Lestigi Carmela (Sost.), Lucente Marilena, Magazzino Grazia, Mariella Antonio, Masi Marica (Sost.), Mazzone Graziella, Micucci Valeria (Sost.) , Modesto Rosaria, Modugno Angelica, Muolo Anita (Sost.), Nitti Costanza, Ottolino Alessandra (Sost.), Ottolino Stella, Ottolino Costanza , Palumbo Maria Cristina, Panella Barbara (Sost.), Paparusso Teresa (sost), Pasqualicchio Maria Giovanna (Sost), Porcelli Antonella (Rel.), Porrelli Antonia (Ore 12/24), Rizzo Maria Daniela, Romito Madia (Ore 9/24) , Rutigliano Maria Grazia, Saccogna Regina, Salatino Irene Maria Teresa, Saltarella Teresa, Schiavone Lorita (Sost.), Servidio Maria, Sisto Simona, Tritto A. (Sost.), Urbano Colomba, Viggiano Vladimiro (Sost.), Volpe Rosa Anna, Zaccaro Rosa.

Infanzia Abbatisa Linda, Bisceglia Maria Giovanna, Bitondi Maria, Cagnetta Emanuela Sabina, Caringella Carmen (Sost.), Cassano Grazia, Cinquepalmi Raffaella, Cipriani Annamaria, Corsa Carolina Tiziana, D'Alessandro Benedetta, De Matteis Patrizia, De Michele Anna Maria, Didonna Antonia, Foggetti Maria, Giannuli Stella, Giuri Elena, Grande Annamaria (Rel.), Guerra Antonella, Iannone Caterina (Rel.), Indelicato Rosa (Sost. Volpe Elisabetta), Lamanna Teresa, Laterza Maria, Losito Marianna (Sost.), Marchese Ripalta, Nitti Rachele, Pagliarulo Maria, Patano Annamaria, Pistillo Floriana, Prencipe Antonietta, Ricco Annunziata, Rotondo Rosalia, Sabbatini Antonia, , Selvaggio Stefania, Strusi Rita

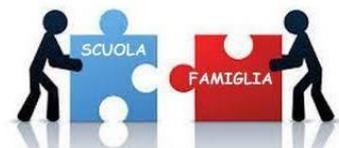
3. Collaboratori scolastici: Battista Maria, Brunetti Lucia, Carbonara Mariateresa, Cassano Matilde Tamara, De Marco Angela Maria, Della Corte Maria, Dentamaro Domenica, Di Grassi Adriana, Dimita Angela, Lucarelli Adriana, Maldera Antonella, Marinelli Domenica, Ottolino Camilla, Perricone Francesca Maria, Pontrelli Anna Maria, Raimondi Giacomina, Ricupero Felicia, Roberto Angela, Saccogna Emilia, Soloperto Antonia, Soloperto Stefania, Viola Nunziata.

4. DSGA: Falcolini Rodolfo **ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:** Cornacchioli Francesca Rita (part time 30 h), Ferrara Luisa, Paciolla Maria Carmela, Porrelli Maria, Colletta Anna (part time 6h).

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

<u>DIRIGENTE SCOLASTICO</u>	<u>Prof.ssa Graziana CONTEDEUCA</u>
<u>F.S. AREA:</u> area 1a-gestione PTOF area 1b-autovalutazione	<u>Ins. Maria CARELLA</u> <u>Ins. Teresa CANZIO</u>
<u>F.S. area 2- servizi ai docenti (sito, formazione)</u>	<u>Ins. Lorita Schiavone</u>
<u>F.S. AREA 3a</u> <u>Area 3b- Area sostegno agli alunni</u>	<u>Ins. Rosaria MODESTO</u> <u>Ins. Antonia SABBATINI</u>
<u>Figure referenti:</u>	<u>Ins. Annamaria Cipriani</u> (docente scuola infanzia) <u>Ins. Elena Giuri</u> (docente scuola infanzia) <u>Ins. Patrizia Laviosa</u> (animatrice digitale – G-suite) <u>Ins. Vincenza Leone</u> (ref. Ed. Motoria) <u>Ins. Carmela Lestingi</u> (ref. Bullismo e cyberbullismo) <u>Ins. Costanza Nitti</u> (ref. R.E.) <u>Ins. Regina Saccogna</u> (ref. Ed. Civica)

MODALITÀ RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA



La nostra scuola, in questo momento storico in cui alcune agenzie, prive di un mandato educativo, presidiano in modo significativo lo spazio quotidiano di crescita dei bambini, ritiene fondamentale stabilire un'autentica alleanza educativa con le famiglie, un patto condiviso capace di contrastare la povertà culturale e valoriale e orientare gli alunni verso valori funzionali agli apprendimenti. Per affermare la centralità dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia, nel rispetto dei ruoli e delle specifiche responsabilità, definiamo modalità differenti di interazione con le famiglie, volti a garantire la trasparenza dei processi, ma anche a ricercare la collaborazione ed a coinvolgerli maggiormente nelle attività formative, che proponiamo anche ai genitori.

Modalità di rapporto con le famiglie	Informazione/formazione su genitorialità.
	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

La partecipazione formalizzata delle famiglie si svolge in presenza e/o in modalità telematica a tre livelli:

- **Assemblee di Classe/Sezione** - rappresentano il luogo deputato al confronto tra genitori ed insegnanti, alla progettazione di intese educative di interesse generale per le sezioni/ classi. ne proponiamo 5 nel corso di ogni anno scolastico (una in occasione dell'elezione dei rappresentanti di Interclasse/Intersezione, una durante ciascun quadrimestre ed una al termine di ogni quadrimestre). Se ne possono indire altre, straordinarie, se necessarie o richieste dalle famiglie;
- **Consiglio di Interclasse/Intersezione**, vi partecipa soltanto il genitore eletto come rappresentante;
- **Colloqui individuali genitori-insegnanti**: garantiamo per questi, uno spazio settimanale (martedì pomeriggio), un apposito incontro pomeridiano per ogni quadrimestre (dicembre ed aprile) e, in caso di problematiche specifiche, la possibilità di fissare appuntamenti con docenti.
- **Ruolo del genitore rappresentante**
 - **si fa portavoce** presso gli insegnanti per problematiche di interesse generale, rilevate attraverso contatti con gli altri genitori;
 - **collabora** con gli insegnanti per cercare soluzioni a problemi di natura educativa e organizzativa interni alla classe;
 - **agevola** la comunicazione tra tutti i genitori e tra questi e gli insegnanti.

FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'ipotesi che di seguito viene sviluppata ed esposta in tabella, deriva dalla applicazione in prospettiva dell'organico autorizzato per l'a.s.2021/2022, tenendo conto del possibile incremento di iscrizioni dovuto all'espansione edilizia. Anno per anno saranno inseriti i dati reali, eventualmente modificando le proiezioni attuali.

- Posti per il personale docente

Grado di scuola	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: piano delle sezioni previste e loro caratteristiche (tempo pieno e normale)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s.2021-22 Tot: n. 43	32	11	n.5 sezioni (treenni) n.5 sezioni (quattrenni) n.5 sezioni (cinquenni) Tutte sezioni a tempo pieno
	a.s.2022/23			
	a.s.2023/24			
	a.s.2024/25			
Scuola primaria	a.s. 2021-22 Tot: 59	42	17	n. 6 classi prime n. 6 classi seconde n. 6 classi terze n. 5 classi quarte n. 5 classi quinte + n.1 a T.P.
	a.s.2022/23			
	a.s.2023/24			
	a.s.2024/25			

- Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n.	Motivazione
Assistente amministrativo	5	La scuola ha un numero di alunni vicino a 900.
Collaboratore scolastico	17	La disposizione delle aule dei plessi (Scuola Primaria e dell'Infanzia), su differenti livelli e intorno a diversi androni, l'organizzazione oraria della Scuola dell'infanzia, la sezione a tempo pieno della Scuola Primaria e la limitazione di funzioni di alcuni collaboratori giustificano la richiesta

FABBISOGNO DI STRUTTURE, INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE

In accordo con quanto evidenziato con il Rapporto di Autovalutazione e con quanto definito attraverso il conseguente Piano di Miglioramento, per incrementare il ricorso a metodologie didattiche innovative, anche attuate in ambienti innovativi, stiamo adeguando la nostra dotazione infrastrutturale e quella strumentale attraverso una progettualità che mira ad intercettare risorse sia di fonte europea sia di altre fonti.

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Rete LAN/WLAN	Potenziamento	FESR o altre fonti
Ambienti di apprendimento digitali: lim e videoproiettori mobili, computer portatili	"	FESR, PNSD o altre fonti
Arredi d'aula flessibili	"	FESR, PNSD o altre fonti
Innovazione delle biblioteche	In accordo con la progettazione d'Istituto	Fondi di fonti diverse
Adeguamento termico dei plessi	Per garantire condizioni adeguate agli standard di sicurezza	Fondi di fonti diverse

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'organizzazione degli Uffici tiene conto della direttiva del DS e delle competenze del DSGA che presenta all'inizio di ogni anno scolastico la proposta del Piano delle attività del personale ATA dopo aver ascoltato lo stesso personale, in considerazione del Piano triennale dell'offerta formativa approvato dal Consiglio d'istituto e dell'esperienza e delle competenze specifiche possedute dal personale in servizio.

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico nei giorni di:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00,
- martedì e giovedì dalle 8,30 alle 10,00
- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15,00 alle ore 16,00;
- nel periodo delle iscrizioni tutti i giorni negli stessi orari.

A seguire si evidenziano ruoli e compiti del personale ATA:

- **DIRETTORE S.G.A.** coadiuva il dirigente scolastico e sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale;
- **ASSISTENTI AMMINISTRATIVI** (n.4) si occupano:
 - della gestione degli alunni: iscrizioni, trasferimenti, rilascio attestati, infortuni, assenze, libri di testo, rapporti con le famiglie – signora Maria Campobasso,
 - della gestione del personale docente: contratti, periodi di prova, assenze, inquadramenti economici, procedimenti pensionistici, esercizio libera professione, tenuta fascicoli personali, registri obbligatori, certificati, graduatorie, liquidazione competenze, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, archivio- signora Maria Paciolla,
 - della gestione del personale ATA: contratti, periodi di prova, assenze, inquadramenti economici, procedimenti pensionistici, tenuta fascicoli personali, registri obbligatori, certificati, graduatorie, liquidazione competenze, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, archivio; della gestione dei progetti- signora Maria Porrelli,
 - del protocollo, della posta, della documentazione relativa agli organi collegiali ed ai sindacati – signora Luisa Ferrara;
- **COLLABORATORI SCOLASTICI** (n.16) sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche, durante la ricreazione e negli spazi comuni, in assenza dell'insegnante, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; vigilanza e assistenza durante il pasto nelle mense scolastiche, custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, collaborazione con i docenti; prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art.7, supportano i servizi amministrativi, si occupano del servizio esterno e della custodia.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



Le Istituzioni scolastiche possono promuovere o aderire ad accordi di rete, per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca e di formazione, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, organizzative. Gli accordi sono stipulati, dai Dirigenti scolastici, previa deliberazione del Consiglio di Circolo e del Collegio dei docenti, se di interesse didattico. Nella tabella che segue si evidenziano gli accordi di rete e le convenzioni attivate dalla nostra scuola.

RETE/CONVENZIONE	NATURA DELL'ACCORDO
"Bullismo e cyberbullismo"	La rete si propone di agire contro quella che è divenuta un'emergenza sociale, attraverso azioni mirate e concrete finalizzate a prevenire e/o intervenire sul fenomeno.
PBL –Problem based learning	Rete attivata per promuovere una didattica innovativa così da dotare gli insegnanti di competenze specifiche nella programmazione e valutazione per competenze.
"Data Protection Officer"	Accordo stipulato in ottemperanza alla normativa (Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 679/2016)
"Assicurazione triennale"	Rete attivata per agevolare le famiglie in relazione al pagamento della quota assicurativa
"CLIL"	Rete attivata per promuovere la metodologia CLIL attraverso la formazione dei docenti, la sperimentazione e la produzione di materiale condivisibile realizzato anche con l'ausilio delle nuove tecnologie.
"Tirocinio Formativo Attivo"	Accordo attivato con l'UNIBA al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro (formazione insegnanti)

FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO



La formazione dei docenti e del personale che opera nella scuola rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell'istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Il nostro Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali e degli orientamenti strategici indicati dal MIUR, è finalizzato al miglioramento continuo, viene definito ed approvato nell'intento di migliorare la condivisione delle competenze professionali e personali di ciascun docente, sostenere la ricerca didattico-pedagogica, favorire la sperimentazione e l'attuazione di buone prassi, valorizzare le singole professionalità, incentivare la propensione del personale allo sviluppo professionale.

Il Piano di Formazione triennale dei docenti, presentato in Collegio in data 21 dicembre 2021, e del personale ATA, aggiornabile in caso di nuove esigenze formative manifestate dallo stesso Collegio e/o in caso di innovazioni normative, didattiche o relative alla dotazione strumentale dell'Istituto è articolato come segue.

Vengono individuate le seguenti priorità formative:
1) Sicurezza – formazione di addetti al primo soccorso, addetti antincendio, ASPP ed RLS; aggiornamento della formazione precedentemente conseguita.
2) Innovazione – metodologie didattiche attive e basate sulla centralità dell'alunno; uso delle TIC.
3) Innovazione didattica- progettare e valutare per competenze- rubriche di valutazione.
4) Miglioramento delle competenze degli alunni in matematica - metodi specifici per l'insegnamento della matematica.
5) Miglioramento delle competenze degli alunni in lingua inglese - metodi specifici per l'insegnamento della lingua inglese (CLIL).
6) Miglioramento delle competenze degli insegnanti e del personale nella gestione di alunni con BES.
7) Adeguamento ai cambiamenti normativi in ambito amministrativo.

Nello specifico:

Area	Ambito specifico	Anno	Destinatari	Modalità	Certificazione
Sicurezza	Figure sensibili, RLS, ASPP	triennio	Docenti e ATA	Scuola	Addetti antincendio/primo soccorso/RLS/ASPP
Sicurezza	Formazione lavoratori	Triennio	Docenti e ATA neossunti	Rete	Formazione ex art. 37 D.Lgs.81/2008
Sicurezza	Informazione lavoratori	triennio	Docenti e ATA	Scuola	Aggiornamento ex art. 37 D.Lgs.81/2008
Innovazione didattica	Metodologie innovative	triennio	Docenti	scuola	
Competenze digitali	TIC	triennio	Docenti	Rete	

PNSD	Strumenti e metodologie veicolate dal digitale	triennio	DS, DSGA, animatore e team digitale, docenti,ATA	Scuola	
Metodi specifici per l'insegnamento della lingua inglese (CLIL).	Insegnamento della lingua inglese	triennio	Docenti	Rete	
Gestione BES	Dislessia	triennio	Docenti e ATA	Scuola	
Adeguamento ai cambiamenti normativi in ambito amministrativo		triennio	Docenti e ATA	Rete	

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati dal MIUR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti o ad innovazioni di carattere normativo, amministrativo o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con le priorità formative sopra enunciate;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola.

Sono favoriti il raccordo con l'Università, fondazioni, istituti di ricerca, il ricorso a risorse ed a competenze interne, nell'intento di valorizzarle, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale, le iniziative di autoformazione soprattutto se finalizzate al conseguimento di certificazioni (patenti informatiche, certificazioni linguistiche, ecc.). Il Piano avrà le caratteristiche della territorialità per avviare rapporti sinergici che non si esauriscano col termine delle attività formative codificate.

Si farà ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- personale docente interno con specifiche competenze;
- costituzione di reti di scuole che promuovano formazione con modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze;
- soggetti esterni che svolgano attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- soggetti che offrono attività formative on line;
- utilizzazione dei materiali disponibili in istituto per la formazione e l'autoaggiornamento.

Al fine di assicurare significative esperienze di sviluppo professionale, per i docenti saranno organizzate attività che seguano metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione) e prevedano attività in presenza, studio personale e documentazione, lavoro in rete e rendicontazione.

Il docente Funzione Strumentale con l'incarico specifico coordinerà le attività di formazione dei docenti previste dal piano. In particolare, collaborerà con i formatori di ciascun corso nella definizione ed organizzazione delle attività (relazioni, lavori di gruppo, laboratori, calendari degli incontri, pubblicizzazione dei programmi predisposti, completi degli eventuali criteri di selezione dei partecipanti, rapporti con le scuole in rete, acquisizione delle schede di partecipazione al singolo corso e predisposizione degli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza).

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività interne od esterne presenteranno al Collegio eventuali documentazioni e materiali prodotti o distribuiti durante il corso e si impegneranno a socializzare le nuove acquisizioni disseminando quanto appreso;
- sarà attuato il monitoraggio di efficacia mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione.

Per alcune iniziative di formazione la verifica di efficacia può essere costituita dalla realizzazione di materiali specifici o dall'acquisizione di certificazioni (ECDL, certificazioni linguistiche).

Il DS accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'ente formatore.

Le condizioni di accesso saranno definite attraverso le relazioni sindacali, nel rispetto della normativa vigente.

Il DSGA coordinerà le attività formative per il personale ATA.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica, mentre per l'attività di autoaggiornamento, gli insegnanti potranno usare la "Carta del docente".

Progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa

La progettazione dell'a. s. 2022-23 è volta principalmente a sostenere e sviluppare l'offerta curricolare disciplinare, promuovendo l'approfondimento delle specifiche metodologie e dei linguaggi. Vengono attuati i progetti ritenuti indispensabili per sostenere gli apprendimenti ed il metodo di studio e quelli che consentono una diversa modalità di erogazione (per esempio attraverso la DDI).

Modalità di svolgimento delle riunioni con le famiglie

Le riunioni con le famiglie si svolgono in modalità telematica. Il team docente, qualora lo ritenga necessario, richiede (attraverso apposita e motivata istanza) di effettuare i suddetti incontri in presenza, all'aperto e nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione.

